

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 21 - 30135 Venezia
Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03069670275
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03069670275 - R.E.A. n. 278800
Capitale sociale Euro 1.885.000 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

la presente relazione ha lo scopo di illustrare l'andamento della gestione relativa all'anno 2020 e di sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

Relativamente alla gestione 2020, la società ha operato nell'ambito dei contratti e degli affidamenti che gli derivano dal Comune di Venezia e dalla controllante AVM S.p.A.:

- Delibera n. 68 del 2012 del Consiglio Comunale per il servizio diretto di promozione turistica e culturale della Città di Venezia;
- Delibere di Giunta n. 79 del 2014 avente scadenza novennale, che approva il disciplinare tecnico del servizio di promozione turistica culturale della Città di Venezia e assegna, inoltre, la gestione del marchio della Città di Venezia;
- Delibera di Giunta n. 80 del 2014 con la quale lo stesso Comune di Venezia incarica VE.LA. S.p.A. di tutti i servizi di promozione e gestione degli spazi di proprietà del Comune presso l'Arsenale di Venezia con durata novennale;
- affidamento della gestione del Portale Turistico della Città di Venezia e piattaforma *e-commerce* denominata "Venezia Unica";
- Delibera n. 3 del 25.01.2016 del Consiglio Comunale della "Città di Venezia" per la concessione diretta del servizio pubblico locale di informazione accoglienza turistica del Comune di Venezia. Tale affidamento, con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 4 febbraio 2020 è stato prorogato al 31 dicembre 2020;
- in nome e per conto della Capogruppo AVM S.p.A., i servizi commerciali *marketing*, comunicazione e controllo titoli di viaggio relativi al trasporto pubblico locale e mobilità privata nell'area di riferimento come previsto per queste attività da contratto di servizio tra AVM S.p.A. con il Comune di Venezia, la Città metropolitana di Venezia e il Comune di Chioggia.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che le attività vengono svolte nel territorio della Provincia (oggi Città Metropolitana) e del Comune di Venezia con sede principale all'Isola

VE.LA. S.p.A.

Nova del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione ed è stabilita la sede legale, nonché nella sede secondaria, ubicata in Mestre – Venezia, Via Martiri della Libertà.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'entrata in vigore della Lg. 26/02/2021 n.21 che ha convertito il DL 31/12/2020 n.183 modificando, tra gli altri, l'art. 3 c.6 e c.7, la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio è prevista, anche per il bilancio chiuso al 31/12/2020, a causa della pandemia, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si segnala infine, che al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il D.Lgs n.175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2020 confrontate con i dati dell'esercizio 2019:

ATTIVITA'	2020	2019
Attivo fisso	1.350.173	1.762.106
Attivo corrente	12.699.543	18.274.635
Disponibilità	1.744.027	4.016.024
Totale Attività	15.793.743	24.052.765

PASSIVITA'	2020	2019
Passivo m/l termine	1.424.366	1.527.449
Passivo corrente	11.968.002	20.131.697
Patrimonio netto	2.401.375	2.393.618
Totale Passività	15.793.743	24.052.765

DATI ECONOMICI	2020	2019
Ricavi e altri proventi operativi	22.299.004	31.180.484
Costi e altri oneri operativi	22.163.413	31.031.751
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	727.445	780.203
Risultato operativo	135.591	148.733
% su "ricavi e altri proventi"	0,61%	0,48%
Risultato netto	7.758	62.250
% su "ricavi e altri proventi"	0,03%	0,20%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2020	2019
Disponibilità liquide	1.744.027	4.016.024
Crediti/(Debiti finanziari) a breve termine	-	-
Crediti/(Debiti finanziari) a medio-lungo termine	-	-
Totale posizione finanziaria netta	1.744.027	4.016.024

Per l'analisi della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta della Società si rinvia a quanto meglio dettagliato nel prosieguo.

2 – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Società, in relazione agli incarichi e ai contratti ricevuti, ha operato per implementare il mercato di riferimento e i vari *target* di clientela alla quale si rivolge, ampliando e promuovendo una piattaforma aggregata di “consolidati e innovativi” prodotti sempre più in grado di soddisfare le molteplici esigenze che si manifestano nei vari mercati di riferimento: residenti, professionale turistico, professionale organizzatori eventi o congressi, corporate, *leisure*, *business*, ecc. La promozione è continuata attraverso una intensa attività, relazionale e fieristica, nazionale e internazionale la cui continuità è fondamentale per ottenere i risultati indicati.

Inoltre ha operato nell'ambito degli affidamenti per rispondere al meglio all'organizzazione dei principali eventi cittadini e degli eventi o delle manifestazioni che si sono svolte in Città su indicazione dell'Amministrazione.

Nel contesto dei rapporti istituzionali con il Comune di Venezia, si segnala che Ve.La. S.p.A., con deliberazione di Giunta Comunale n. 72/2019, è stata individuata quale soggetto a cui spetta, in nome e per conto della predetta Amministrazione, la programmazione, l'organizzazione, realizzazione e gestione del Salone Nautico di Venezia presso l'Arsenale per gli anni 2019, 2020 e 2021; inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale n. 431 del 23/12/2019, è stato affidato a Ve.La. S.p.A. l'intervento *“Attività pluriennale di comunicazione a livello internazionale delle iniziative assunte per la gestione dei flussi turistici, nonché per una migliore conoscenza della destinazione Venezia e la sua Laguna”*, previsto dal Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia.

Si evidenzia, in relazione alla commercializzazione dei titoli di viaggio, che l'Assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 ha prorogato il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento *in house* alla capogruppo A.V.M. S.p.A., dal 01.01.2020 sino al 30.06.2022.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 4 febbraio 2020 è stato prorogato al 31 dicembre 2020 l'affidamento del servizio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) della Città di Venezia, conferito giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 447/2016 con

previsione, ai sensi dell'art. 11 co. 2, di prosecuzione della gestione fino al subentro di nuovo gestore ovvero fino al rinnovo del contratto di servizio stesso.

Il 2020, come noto, è stato l'anno contrassegnato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, tutt'ora in corso, che ha colpito duramente anche il settore del trasporto pubblico. Numerose sono state le norme introdotte sia a livello nazionale che regionale per contenere la diffusione della pandemia, che hanno comportato inevitabilmente un aggravio dei costi di gestione (es. sanificazione mezzi ecc.) e una contrazione della produttività (riduzione percentuale capacità ricettiva dei mezzi ecc.).

Correlativamente il Governo ha emanato una serie di misure normative emergenziali al fine di sostenere le imprese che hanno subito pesanti effetti derivanti dalle chiusure delle loro attività o che hanno comportato una generalizzata riduzione dei ricavi e dei risultati, prodotti nell'esercizio 2020. In particolare, nella redazione dei bilanci, si richiamano gli strumenti, di natura straordinaria e transitoria, previsti in relazione, per esempio, alla sospensione degli ammortamenti, alle rivalutazioni di beni aziendali, alla possibilità di evitare svalutazioni, alla sterilizzazione temporanea delle perdite, alla continuità aziendale, ai sensi dei molteplici decreti legge emanati, tra cui d.l. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. Cura Italia), d.l. 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. Rilancio), d.l. n. 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126 (c.d. decreto Agosto) e d.l. 8 aprile 2020 n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. Decreto Liquidità).

3 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nonostante nel corso del 2020 a causa della pandemia si sia registrata una forte contrazione in valore assoluto (-61% sul 2019), degli incassi sia per titoli di viaggio che titoli diversi dalla tabella sotto evidenziata si evince, come già registrato nel 2019, una sostanziale preferenza dell'utilizzo di canali di vendita tradizionali da parte della clientela (biglietterie, agenzie e concessionari; 83% dell'incassato complessivo), attestandosi al 17% - in tenuta come quota di mercato anche per effetto della normativa COVID-19 che invitava all'uso dei canali digitali - l'utilizzo di strumenti di vendita, quali apparecchiature self service, piattaforma e-commerce e applicazioni.

Le agenzie e le biglietterie, nonostante la diminuzione del venduto (-58,78% rispetto all'anno precedente) continuano ad essere il canale di vendita preferito dalla clientela registrando il 58,31% del valore assoluto delle vendite. In flessione anche le vendite dei concessionari che nel 2020 registrano un decremento di 32,7 mln/€ rispetto all'esercizio scorso.

VE.LA. S.p.A.

Prosegue parallelamente il percorso di digitalizzazione della rete vendita, tramite una gestione puntuale e attenta delle emettitrici automatiche da installare presso alcuni approdi in fase di progressivo manutenzione, unitamente al sistema dei tornelli in entrata e uscita.

Si conferma anche per il 2020 il costante trend di crescita - in termini di quota di mercato - di "AVM Venezia Official APP", l'App di vendita dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale e dei servizi di sosta. In particolare per questo canale di vendita si registra in assoluto il minor decremento tra tutti i canali di vendita (-13% rispetto al 2019).

Venezia Unica ha notevolmente sofferto della situazione congiunturale e internazionale rispetto alle vendite 2020, sia a livello diretto sia attraverso i partner commerciali OTA (*On Line Travel Agencies*).

CANALE DI VENDITA	Venduto lordo * 2020	Venduto lordo * 2019	Variazione 2020-2019	% Variaz 2020-2019
Biglietterie e agenzie	50.548.146	122.627.143	-72.078.997	-59%
Concessionari	21.372.915	54.070.902	-32.697.987	-60%
Emettitrici <i>self-service</i>	6.576.584	19.057.014	-12.480.430	-65%
Portale <i>e-commerce</i> Venezia Unica	2.560.707	7.914.541	-5.353.834	-68%
AVM Venezia Official APP	1.656.903	1.897.824	-240.920	-13%
Agenzie-terzi operatori e Call center	2.309.842	11.341.540	-9.031.698	-80%
Vendite a bordo	1.660.875	5.965.490	-4.304.615	-72%
TOTALE	86.685.972	222.874.452	-136.188.480	-61%

*

Venduto Lordo: valore complessivo comprendente i titoli di viaggio e della mobilità privata della controllante AVM e degli altri titoli per eventi venduti in nome e per conto di enti istituzionali e soggetti terzi organizzatori delle attività spettacolistiche.

Di seguito la tabella riepilogativa relativa alla ripartizione del venduto per canali di vendita:

CANALE DI VENDITA	% Venduto 2020	% Venduto 2019
Biglietterie e agenzie	58,31%	55,02%
Concessionari	24,66%	24,26%
Emettitrici <i>self-service</i>	7,59%	8,55%
Portale <i>e-commerce</i> Venezia Unica	2,95%	3,55%
AVM Venezia Official APP	1,91%	0,85%
Agenzie-terzi operatori e Call center	2,66%	5,09%
Vendite a bordo	1,92%	2,68%

Evidenziamo, di seguito, l'andamento dei ricavi del *core business* di Vela S.p.A. riclassificati per tipologia di prodotto:

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE 2020-2019
RICAVI VENDITA TITOLI TPL	9.810.421	13.549.964	-3.739.543
RICAVI VENDITA BIGLIETTI VARI	571.785	1.820.702	-1.248.917
RICAVI VENDITA ARTICOLI EDITORIALI	112.616	421.129	-308.514
RICAVI VENDITA ROLLING VENICE	277.314	911.400	-634.086
RICAVI VENDITA CITY PASS	380.674	1.436.188	-1.055.514
RICAVI DA CONGRESSI	79.002	555.066	-476.064
RICAVI DA MANIFESTAZIONI ED EVENTI	831.621	2.175.354	-1.343.733
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	12.063.431	20.869.803	- 8.806.372
RICAVI DA SPONSOR E PUBBLICITARI	2.485.621	3.873.955	-1.388.334
ALTRI RICAVI	5.004.144	4.110.558	893.586
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	2.745.807	2.326.168	419.639
RICAVI ALTRI E CONTRIBUTI	10.235.572	10.310.681	- 75.109
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	22.299.004	31.180.484	- 8.881.480

Il **Valore della produzione** del 2020 ammonta a 22,3 mln/€, con un decremento di quasi 9 mln/€, (-28,5%) rispetto al valore dell'esercizio precedente.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** registrano una diminuzione rispetto allo scorso esercizio del -42,2%, pari a 8,8 mln/€ attestandosi a 12 mln/€.

Il decremento è imputabile alla pandemia da Covid-19 che ha limitato la circolazione delle persone, causando una contrazione generale dei ricavi, in particolare la flessione delle vendite dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale e conseguentemente del compenso riconosciuto a Vela per la vendita dei titoli di ca. 3,7 mln/€. In ribasso di ca. -1,6 mln/€ anche i ricavi del *ticketing* museale e spettacolistico oltre a quelli dei City pass ca. -1,0 mln/€.

Lo scostamento della posta di ricavo per "manifestazioni ed eventi", rispetto all'esercizio precedente, di ca. -1,3 mln/€, è attribuibile principalmente ai mancati ricavi per annullamento della seconda edizione prevista nel 2020 dell'evento "Salone Nautico".

La voce **ricavi altri** ammonta a 10,2 mln/€ (-75 mila/€ rispetto al 2019). Si sottolinea che i ricavi da sponsorizzazione e promozione degli eventi e i ricavi per la pubblicità su strutture del Gruppo sono diminuiti (-1,39 mln/€) a causa dei mancati introiti connessi alla sponsorizzazione del "Salone Nautico" e degli altri Eventi tradizionali. Tale decremento è stato compensato dalla voce "altri ricavi" grazie a un maggior riconoscimento di spese, soprattutto legate ad attività di contrasto degli effetti della pandemia svolte da Ve.La. S.p.A. a favore dei servizi della Capogruppo e da maggiori "contributi in c/esercizio" dovuti al riconoscimento, da parte dell'Amministrazione comunale, delle spese che aveva già sostenuto l'Azienda per la preparazione della II edizione del salone Nautico, poi sospesa a causa della pandemia.

Il **totale costi della produzione nel 2020**, ammonta a 22,16 mln/€, con una diminuzione rispetto al 2019, pari a 8,9 mln/€ (-28,6%). Come già su argomentato per i ricavi, la causa della contrazione dei costi è attribuibile all'effetto della diffusione del "Covid-19".

In particolare, tra i costi della produzione, si evidenziano di seguito le poste che nel corso dell'esercizio hanno subito una sensibile variazione rispetto all'anno precedente. I **costi per servizi** risultano in diminuzione, (-3,4 mln/€; pari ad un decremento del 28,2%), principalmente per il contenimento delle spese legate all'organizzazione degli eventi sia tradizionali che del "Salone Nautico" (-1,7 mln/€). A seguito della sensibile contrazione delle vendite si rileva anche un decremento dei costi di *acquiring* (-0,8 mln/€), e delle *fee* sul venduto riconosciute a terzi (-0,5 mln/€).

Si sottolinea, inoltre, la riduzione della voce **godimento beni di terzi** (-0,7 mln/€; pari ad un decremento del 28,9%), dovuto principalmente ai minori costi sostenuti per il noleggio dei beni utilizzati per l'organizzazione di eventi e la manifestazione "Salone Nautico" posticipata al 2021 a causa della pandemia.

I **costi del personale** rappresentano per VE.LA la posta più rilevante del conto economico vista la caratteristica *labour intensive* dei servizi offerti. Il ridimensionamento dell'attività di bigliettazione, dettato dalla contrazione dell'offerta del TPL a causa della pandemia, ha imposto il ricorso agli ammortizzatori sociali e alla fruizione del fondo ferie pregresse, registrando per l'anno 2020 un costo complessivo di 10,2 mln/€, dato in calo rispetto al 2019 (-3,5 mln/€; -25,6%).

Si segnala, inoltre, che da maggio 2020 è diminuita di n. 10 unità la forza media per il trasferimento dell'attività del ex *call-center* di Vela S.p.A. al *call-center* unico della Città metropolitana (Dime), gestito dalla società a partecipazione comunale "Veritas S.p.A.".

Il **Margine Operativo Lordo**, dato dalla differenza tra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti (22,3 mln/€ che per VELA S.p.A. corrisponde al totale valore della produzione, non avendo essa contributi in c/investimenti) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (21,6 mln/€), è pari a 0,7 mln/€ (-6,76% rispetto all'analogo dello scorso esercizio).

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** registrano un lieve decremento rispetto all'esercizio scorso (-0,07 mln/€). Infine, anche gli **oneri diversi di gestione** risultano in calo rispetto al precedente esercizio (-0,24 mln/€) a causa del venir meno, nel 2020, dei c.d. "oneri da compartecipazione", ovvero alla ripartizione del risultato di gestione della commessa Museo Navale con la Fondazione Musei Civici.

A seguito di quanto descritto sopra, il 2020 chiude con un utile di 8 mila/€ (62 mila/€ nel 2019).

4 – INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici:

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

	2020	2019
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	984.309	1.340.387
Patrimonio Netto	2.401.375	2.393.618
Posizione finanziaria netta	1.744.027	4.016.024
Investimenti	107.306	237.326

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	2020	2019
ROI netto rettificato	-25,93%	3,58%
Capitale investito netto	-522.818	4.154.059
Risultato operativo	135.591	148.733
ROE	0,32%	2,60%
Patrimonio netto	2.401.375	2.393.618
Risultato netto	7.758	62.250

CAPITALE INVESTITO NETTO

	2020	2019
Immobilizzazioni	1.350.173	1.762.106
Attività del capitale circolante netto	12.699.543	18.274.635
Passività del capitale circolante netto	(11.968.002)	(20.131.697)
(Crediti/Debiti infragruppo del CCN)	(1.180.167)	5.776.465
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(1.424.366)	(1.527.449)
Capitale investito netto	-522.818	4.154.059

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	2020	2019
Depositi bancari	1.733.323	4.007.155
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	10.704	8.869
Disponibilità liquide	1.744.027	4.016.024
Crediti finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	-	-
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	-	-
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (entro 12m)	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.744.027	4.016.024
Crediti finanziari (oltre 12m)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12m)	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	-	-
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (oltre 12m)	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-	-
Totale posizione finanziaria netta	1.744.027	4.016.024

Nel corso del 2020, grazie alla dinamica dei flussi finanziari *intercompany* impostata nel corso del biennio precedente dalla controllante, quale gestore del *cash pooling* per le Società del Gruppo, la posizione finanziaria netta è stata mantenuta in sostanziale equilibrio, nonostante il periodo critico dovuto alla contrazione degli introiti tariffari a seguito della diffusione della pandemia. Nel corso del 2020 sono state, inoltre, regolarizzate le partite *intercompany* pregresse, riducendo significativamente l'esposizione debitoria di Vela S.p.A. verso la controllante. Questo fatto ha influenzato significativamente anche il valore rilevato dell'indice ROI rettificato. Infatti, per quanto riguarda il calcolo del capitale investito netto si ricorda che dallo stesso sono state escluse le poste influenzate dalla dinamica di gestione della liquidità infragruppo, la cui variabilità potrebbe compromettere la significatività dell'indicatore e degli indici ad esso correlati, quali in particolare il ROI. L'indice ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto rettificato) segnala per il 2020 un dato negativo (-25,93%), generato dal decremento del capitale netto investito netto (-0,5 mln/€), dovuto esclusivamente alla riduzione dei debiti correnti verso la controllante (-59%) non compensato da una corrispondente diminuzione dei crediti della stessa natura (-2%). Tale disallineamento è da ritenersi temporaneo e soggetto a regolazione con la

compensazione delle partite finanziarie infragruppo previsto nel corso del primo semestre 2021.

Anche l'indice di redditività del capitale proprio, cioè il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto), evidenzia un peggioramento rispetto al 2019 (0,32%), ma comunque si attesta su valori positivi, considerata la situazione contingente.

Si ritiene, tuttavia, opportuno sottolineare che tali indicatori economici, per società del nostro tipo, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste aziende sono state costituite, ossia fornire un servizio di qualità e il miglioramento continuo dei servizi e della qualità degli stessi, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

5 – IL PERSONALE

Anche VE.LA. S.p.A., come il resto del Gruppo, a partire dal mese di febbraio 2020 è stata pesantemente coinvolta dal problema della pandemia COVID-19. Come per le altre società del Gruppo, la priorità è stata posta sull'applicazione immediata delle misure di sicurezza, dettate ed aggiornate dal susseguirsi dei diversi DPCM, quali la fornitura di dispositivi di protezione individuali, la sanificazione e l'igiene degli ambienti nonché la rarefazione delle presenze nelle sedi aziendali, mediante l'avvio di contratti di *smart working*. Il *lockdown* dei mesi di marzo e aprile ha registrato il pieno utilizzo degli interventi emergenziali approvati dai diversi decreti del governo ed in particolare il ricorso alla cassa integrazione, congedi parentali aggiuntivi e estensione dell'utilizzo dei benefici della Legge n. 104. Si sono attivati dalla fine dell'estate anche ulteriori sistemi di verifica sanitaria avviando test anti covid ad ogni rientro da malattia e campagne mirate di test – tampone a fronte delle segnalazioni di contatti o di contagiati seguiti, nella metodologia, dal servizio di "Prevenzione e Sicurezza" di Gruppo in collegamento con la ASL. Il periodo estivo ha visto la cessazione del ricorso alla cassa integrazione, il godimento delle ferie annuali e l'offerta del servizio senza ricorso a personale stagionale, se non in ridotte necessità concentrate nel fine settimana della seconda parte dell'estate. Il ricorso alla CIG è ripreso in autunno sempre utilizzando la normativa emergenziale COVID e, quindi, senza il ricorso alla CIG del Fondo FIS di spettanza della società che, pertanto, nel corso di tutto l'anno non è mai stato utilizzato.

Le relazioni industriali sono state ampiamente dedicate all'intensa attività informativa sia dal punto di vista dei vari adempimenti di sicurezza sia per le diverse attività legate, internamente alle elaborazioni dei cedolini paga e ai rapporti con gli enti previdenziali a seguito degli adempimenti richiesti dall'utilizzo della CIG, istituto assolutamente nuovo per la nostra Società, esternamente ai rapporti con le OO.SS. per via della programmazione

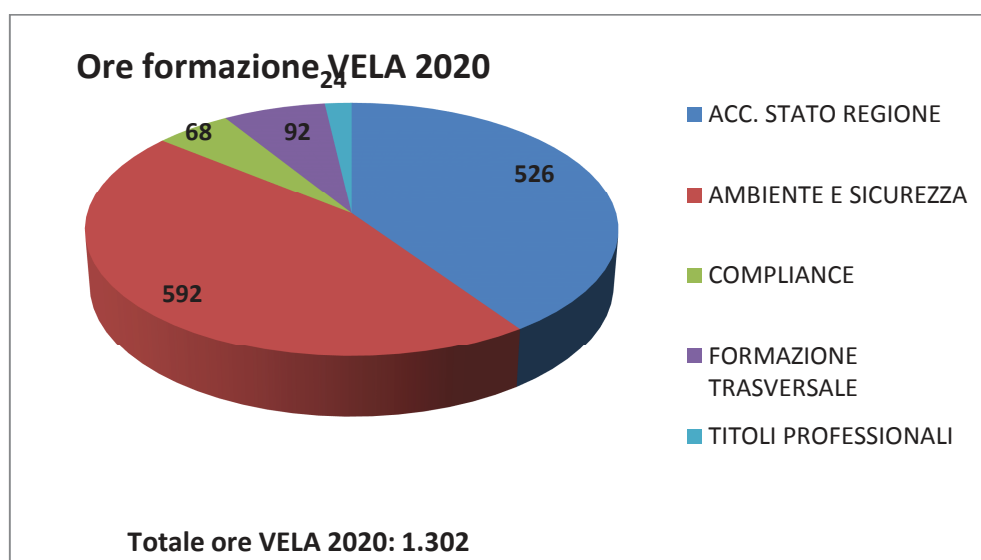
VE.LA. S.p.A.

delle riduzioni e sospensioni di attività con ricorso agli ammortizzatori sociali. Il saldo del PDR 2019 è stato liquidato nel 2020, mentre il relativo contratto è scaduto e non è stato rinnovato nel 2020.

L'attività formativa è stata garantita per tutti gli adempimenti legati alla sicurezza avviando con successo la formazione a distanza grazie alla rivisitazione delle modalità didattiche e alla buona partecipazione dei dipendenti coinvolti. Infine si segnala che nel corso del 2020 ci si è concentrati anche sui temi specifici legati alla formazione specifica del personale di vendita, come sempre fatto negli anni pregressi:

VELA

ACC. STATO REGIONE	526
AMBIENTE E SICUREZZA	592
COMPLIANCE	68
FORMAZIONE TRASVERSALE	92
TITOLI PROFESSIONALI	24
TOTALE ORE FORMAZIONE	1.302



Durante il 2020 si è proceduto alle assunzioni di seguito riportate:

Assunzioni in ruolo n. 1:

- n° 1 Addetto pratiche amm.ve L. 68/99 (trasformazione a tempo indeterminato).

Le assunzioni a tempo determinato sono state n. 75:

- n° 75 addetti alla biglietteria.

Le uscite definitive sono state n. 19 così suddivise:

- n° 1 responsabile alle vendite per pensionamento
- n° 5 Addetto pratiche amm.ve per dimissioni

- n° 1 Addetto tecnico amm.vo per dimissioni
- n° 1 Promotore servizi turistici per dimissioni
- n° 1 Promotore servizi turistici per giusta causa
- n° 6 Addetto Call Center per passaggio altro ente
- n° 4 Addetto pratiche amm.ve per passaggio altro ente

Il personale alla data del 31.12.2020, pari a n. 271 unità, è così suddiviso:

- n° 2 dirigenti (di cui 1 a tempo determinato)
- n° 4 quadri
- n° 65 impiegati
- n° 198 addetti alla biglietteria e responsabili vendite
- n° 2 operai

L'età media anagrafica è di 43 anni, quella aziendale è di 12 anni.

6 – GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2020, la Società ha effettuato i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	64.500
Impianti e macchinari	22.958
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	14.308
Concessioni, licenze e marchi	0
Altri oneri Pluriennali	0

La voce "Terreni e fabbricati" si riferisce al rifacimento, a seguito dei danni subiti dell'acqua alta di novembre 2019, del punto vendita "Rialto Riva del Carbon". Gli "Impianti e macchinari" riguardano, oltre al rinnovo di sistemi di climatizzazione presso le biglietterie, anche ai costi di acquisto di sanificatori d'aria, impiegati presso i punti vendita per contrastare la diffusione del virus *Covid-19*. Infine, la posta "Altri beni" registra i costi per l'acquisto di apparecchiature informatiche destinati all'utilizzo in ufficio e l'acquisto di una nuova autovettura di servizio.

7 – LE SOCIETÀ CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETÀ CONSOCIATE

ACTV S.p.A.

La consociata ACTV S.p.A., controllata dalla capogruppo AVM S.p.A. al 67,53%, è la società che storicamente ha gestito il Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia. Dal 1° gennaio 2015, grazie a questa specifica competenza, AVM S.p.A. le ha affidato l'esercizio della maggior parte dei servizi di TPL di cui ora è titolare quest'ultima. Continua invece a gestire, in proroga, la quota residua del TPL dello stesso bacino non affidato con procedura in *house providing* ad AVM S.p.A., in attesa dell'assegnazione delle gare relative a questi servizi. A seguito di questa evoluzione che ha interessato l'affidamento dei servizi di TPL del bacino veneziano, i servizi commerciali, marketing, comunicazione e controllo titoli di viaggio relativi al trasporto pubblico locale e mobilità privata che VE.LA. S.p.A. svolge per il gestore del TPL, sono stipulati prevalentemente con la Capogruppo, con conseguente limitazione dei rapporti con ACTV S.p.A.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A., società ICT e operatore locale di comunicazione elettronica del Comune di Venezia e da quest'ultimo partecipata. VE.LA. S.p.A. detiene una quota del capitale sociale pari 3% acquistata nel 2014 dalla consociata ACTV S.p.A., in virtù della quale intrattiene significativi rapporti commerciali principalmente per lo sviluppo della piattaforma Venezia Unica.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

8 – I SERVIZI

L'annualità 2020 è stata fortemente caratterizzata dall'emergenza sanitaria Covid-19.

In questo quadro, va evidenziato che le prime due principali manifestazioni in calendario (Capodanno 2020 e Carnevale di Venezia 2020) hanno dimostrato la loro consolidata valenza promozionale, oltre che di presenze registrate in città, rappresentando il momento di ripartenza dopo le eccezionali "acque alte" del novembre 2019.

A conferma dell'importanza comunicativa della manifestazione "Carnevale di Venezia" vi è l'episodio del suo epilogo. La manifestazione è stata sospesa alla fine dell'ultimo week-end, pertanto solo due giorni su 19 non sono stati realizzati ma la notizia internazionale è stata "chiuso il Carnevale di Venezia".

In questo quadro difficile e imprevedibile la nostra Società ha continuamente rimodulato la propria attività di comunicazione ed eventi.

VE.LA. S.p.A.

In particolare nei primi mesi di pandemia VE.LA. S.p.A. ha gestito le attività di comunicazione di servizio alla clientela per la gestione della pandemia come la segnaletica all'interno dei mezzi e delle infrastrutture aziendali (tram, autobus, Vaporetti, fermate ed imbarcaderi e biglietterie), il supporto alla comunicazione del Comune di Venezia, adeguando tutti gli strumenti di comunicazione al continuo variare delle norme (a titolo di esempio segnaletica per il distanziamento sociale all'interno dei mezzi).

Le manifestazioni tradizionali sono state riarticolate nel rispetto delle restrizioni operative e delle disposizioni sanitarie emanate dalle Autorità competenti.

Le manifestazioni in occasione del 25 aprile (Festa di San Marco) non si sono svolte.

La Festa della Sensa si è svolta in forma ridotta con la celebrazione dello "Sposalizio del Mare" e con la sospensione delle iniziative collaterali.

La manifestazione Salone Nautico Venezia è stata rinviata al 2021. Il Comune di Venezia ha confermato uno specifico finanziamento a copertura delle spese già sostenute per la promozione e l'organizzazione dell'edizione 2020 e per garantire iniziative di comunicazione e promozione nell'anno 2020 per la realizzazione dell'edizione 2021.

La festa del Redentore è stata programmata con lo spettacolo pirotecnico ed a 10 giorni della stessa è stato ritenuto opportuno ridefinire il programma di iniziative senza spettacolo pirotecnico a causa di una recrudescenza dell'emergenza sanitaria. Contrattualmente si è riportato al 2021 l'appalto per lo spettacolo pirotecnico.

Il periodo estivo ha visto la realizzazione di attività presso la Baia di Forte di Marghera, la terrazza del Blue Moon al Lido di Venezia e il cinema "*Barch-in*" presso l'Arsenale di Venezia.

Il mese di settembre ha visto la realizzazione di numerose iniziative: in particolare la tradizionale "Regata Storica", che si è svolta regolarmente con la gestione del pubblico lungo le rive con il contingentamento dello stesso e l'organizzazione del distanziamento sociale e le manifestazioni in Piazza San Marco (Premio Campiello e Concerto Fenice).

Il periodo autunnale ha visto impegnata la società nella realizzazione di un importante piano di luminarie natalizie diffuse su tutto il territorio comunale con, in particolare, una spettacolare ambientazione natalizia in Piazza Ferretto, senza però la realizzazione dei cd mercatini natalizi e delle piste di pattinaggio. Si segnalano nello specifico due importanti operazioni mediatiche come le proiezioni sul Ponte di Rialto e l'albero di natale realizzato dall'artista Plessi in Piazza San Marco, entrambe sostenute attraverso specifici importanti contratti di sponsorizzazione

Purtroppo l'attività MICE (*Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions*), sviluppata con soddisfacenti risultati anche nel 2019, è stata fortemente compromessa dalla emergenza sanitaria pertanto sono stati annullati i numerosi eventi congressuali programmati presso il centro congressi del Lido di Venezia.

Nonostante la complessità dello scenario nel quale la Società ha dovuto operare nel 2020, si è ulteriormente rafforzato il ruolo centrale di VE.LA. S.p.A., quale soggetto primario di riferimento operativo e promozionale dell'Amministrazione Comunale di Venezia non solo nell'organizzazione degli eventi e attività già previsti dalle Delibere G.C. n. 79 e n. 80 del 2014, ma anche delle nuove iniziative istituzionali o proposte da soggetti privati che il Comune di Venezia abbia ritenuto di promuovere o autorizzare.

9 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

A livello di rischi e incertezze gestionali predominante, in questo periodo, è il perdurare della crisi pandemica che dai primi mesi del 2020 ha pesantemente colpito, coi suoi effetti, quasi tutti i settori economici e in particolare il settore del turismo e della mobilità, settori questi in cui Vela opera e sviluppa le sue attività.

Tale crisi ha ulteriormente reso critici i rischi "storici" per le attività di Vela e in particolare:

- l'andamento tendenziale del *ticketing* legato a TPL e prodotti Venezia Unica, tipicamente di interesse della domanda turistica, che se normalmente può subire di anno in anno scostamenti anche consistenti legati a fenomeni non in pieno controllo dell'Azienda o del Gruppo ciò è stato accentuato proprio dalla crisi pandemica;
- l'intensificarsi dello sforzo richiesto a VE.LA. S.p.A. da parte dell'Amministrazione Comunale nell'ambito degli eventi cittadini con l'incremento degli stessi in numerosità o in produzione.

Da questo punto di vista, VE.LA. S.p.A. continua nel percorso di revisione del modello di *business* legato agli eventi per cercare di incrementare ulteriormente le risorse economiche dirette o indirette derivanti dalle manifestazioni anche attraverso l'apposita figura direzionale impegnata specificamente nello sviluppo mercati e nella "monetizzazione" del posizionamento di VE.LA. S.p.A. sul mercato nazionale ed internazionale quale *marketing platform* della Città. Parallelamente si amplia anche il set di prodotti venduti dalla rete vendita tramite accordi commerciali specifici in ambito TPL e non TPL.

Relativamente ai rischi finanziari, la Società, incassando in nome e per conto di tutti i soggetti contrattualizzati, ha sempre generato ampi flussi finanziari; tuttavia proprio la mancanza dei flussi turistici ha ridotto fortemente la fonte primaria di incasso della liquidità lasciando Vela, come le altre Società del Gruppo maggiormente esposta ai rischi di natura finanziaria che possono essere evitati nella misura in cui la stessa Capogruppo riesce a farvi fronte.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2020, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La società è parte del Gruppo AVM tramite la vendita alla Capogruppo A.V.M. S.p.A. del pacchetto azionario detenuto da ACTV S.p.A. in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23 aprile 2012. Con questo trasferimento di proprietà, AVM S.p.A. esercita nei confronti di VE.LA. S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- ◆ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2020, azioni proprie o di Società controllante.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2021, fino alla scadenza dell'affidamento *in house* dei servizi di TPL prorogati in capo ad A.V.M. S.p.A. (giugno 2022), la gestione continuerà come l'attuale, compresa la gestione dell'affidamento del servizio IAT (Informazione ed Accoglienza Turistica) ottenuto nei primi mesi del 2020. Nel contempo e per i prossimi anni la gestione sarà necessariamente orientata a impattare al meglio le problematiche innescate dalla crisi pandemica. La pandemia infatti ha scatenato sulle attività *core* delle Società del Gruppo una sorta di "tempesta perfetta" data dalla crisi dei servizi di mobilità, di cui è rimasto soprattutto vittima il TPL, per via della forte limitazione alla mobilità e all'utilizzo del mezzo pubblico (ridotta capienza) imposto dalle autorità, unita alla pressoché scomparsa dei flussi turistici, vera fonte di marginalità dei servizi offerti dalle nostre Società. Tali accadimenti unitamente all'evento "Acqua Granda" del novembre 2019 hanno infatti messo in evidenza l'enorme dipendenza economico-finanziaria della Città di Venezia e delle aziende che vi operano, dal turismo. Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale anche per l'anno in corso e le stringenti misure adottate da numerosi governi per contrastarne l'ulteriore diffusione, incideranno sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale soprattutto nel campo del turismo e della mobilità.

Quanto a tutte le Società del Gruppo AVM, la ricchezza che il turismo ha sempre portato alla Città ha via via consentito il raggiungimento di un livello quantitativo di servizi, *in primis* di Trasporto Pubblico, molto elevato che ha determinato sia l'innalzamento del

livello occupazionale, sia un costante incremento strutturale dei costi correlati. La mancanza dei flussi legati al turismo, ormai da un anno, ha posto in chiara evidenza come l'attuale struttura dei costi, che contempla da un lato oneri rigidi e certi, veda contrapposti, dall'altro, ricavi/contributi/ristori variabili, incerti e insufficienti. Ciò pone una questione tanto contingente quanto strutturale. Per contrastare questa criticità la Direzione ha disdettato, quali azioni rientranti nelle proprie leve, i contratti di secondo livello per tutte le Società del Gruppo, con lo scopo di arrivare a un accordo con le OO.SS. per un contratto più sostenibile che possa garantire l'efficienza e la flessibilità del costo del lavoro necessari a poter far fronte alla instabilità dei flussi di mobilità. Questa azione si innesta comunque negli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione strutturale dei costi, già in parte intrapresa negli anni scorsi per permettere, altresì, l'elaborazione di un'offerta in grado di garantire al Gruppo il rinnovo dell'affidamento dei servizi di TPL *in house*, e come anche richiesto dal DUP 2019-2021 quali obiettivi dati dal Comune di Venezia e recepiti nei budget delle Società del Gruppo. L'intervento sulla flessibilità del costo del lavoro si è inserita su un piano avviato dalla società più ampio e articolato che prevede anche interventi di carattere straordinario da parte del Comune di Venezia, della Regione e dello Stato oltre ad una ulteriore procedura volta alla riduzione dei costi aziendali e un piano di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi.

Proseguiranno poi le attività svolte da ACTV e Vela nei confronti della Capogruppo; in particolare Vela continuerà le proprie attività affidate dall'Amministrazione, di organizzazione degli eventi cittadini e di gestione del servizio IAT, avendone ottenuto il rinnovo dell'affidamento.

La Società, così come le altre aziende del Gruppo, in questo scenario e tenendo in debito conto le indicazioni dettate dall'Amministrazione di riferimento e in particolare:

- a) la salvaguardia dei posti di lavoro;
- b) la conservazione della natura pubblica delle Società del Gruppo e l'affidamento *in house*;
- c) la garanzia del livello dei servizi di legge previsti per la cittadinanza;

ha predisposto, partendo dalle assunzioni poste alla base del budget 2021, delle previsioni economico-finanziarie per i prossimi dodici mesi che si fondano su scenari ipotizzabili in ragione delle informazioni a oggi disponibili, considerando il pesante impatto sulle Società del Gruppo derivante dalla crisi del turismo e della mobilità in generale, a seguito del protrarsi dello stato di emergenza causato dalla pandemia da "coronavirus", sia in termini di significativa flessione dei ricavi, che di riduzione dei costi, per il ridimensionamento dei servizi di trasporto pubblico e di mobilità privata.

Tali previsioni sul fronte dei ricavi tengono conto in particolare:

1) di una significativa riduzione nei ricavi derivanti, sia dall'utenza locale, sia e principalmente, dalla riduzione della domanda turistica. In particolare, posto come anno di riferimento il 2019, i ricavi da titoli di viaggio vengono stimati, per il 2021, al 60% e per il 2022 al 70% degli analoghi del 2019;

2) del riconoscimento integrale dei corrispettivi relativi al fondo nazionale trasporti, senza la decurtazione legata all'effettiva erogazione dei servizi. La reiterazione, di cui si era avuto notizia in occasione dell'elaborazione del budget, è stata poi confermata dal DL n.41 del 22/03/2021 (decreto sostegno);

3) di contributi statali incrementali destinati a compensare, in parte, la riduzione dei ricavi tariffari del TPL. Come evidenziato in altre sezioni del presente documento, nel bilancio consuntivo 2020 è stato inserito, in quanto ritenuto valore ragionevolmente certo, quanto spettante alle Società del nostro Gruppo nei DL emanati nel 2020 e pari a ca. 40,2 mln/€, dei quali 16 mln/€ incassati entro il 31/12/2020 e altri 16,2 mln/€ incassati a oggi sulla base dei criteri di ripartizione indicati nel DL 340/2020 su un totale nazionale pari a 1.037 mln/€. Nel DL sostegno, sono poi previsti ulteriori 800 mln/€, a livello nazionale, di ristori a fronte dei mancati ricavi da tariffa per il TPL, da ripartirsi con gli stessi criteri indicati nel DL 340/2020. Di questo importo alle Aziende del nostro Gruppo spetterebbero complessivamente ca. 30 mln/€ che andrebbero a compensare parzialmente le perdite dei ricavi previste nel 2021; nelle previsioni elaborate si è considerato prudenzialmente un ammontare pari a 10 mln/€;

4) di integrazioni di corrispettivi, a carico degli Enti affidanti per complessivi 8,7 mln/€).

Sul fronte dei costi si è innanzi tutto lavorato per una riduzione dei costi diretti e per una maggiore flessibilità della struttura dei costi aziendali di Gruppo. Sono stati infatti predisposti diversi piani relativi ai servizi di TPL, sulla base delle indicazioni degli Enti affidanti che prevedono, in particolare attestarsi, per il 2021, al volume del 100% della produzione finanziata per i servizi automobilistici e a ca. 90% dei servizi storicamente svolti per quelli navali. A seguito di ciò si è conseguentemente previsto una stima di contrazione dei costi correlati, tra cui quelli relativi al personale, mediante il blocco del *turn over*, il minor ricorso all'assunzione degli stagionali, la riduzione delle ore in straordinario e, data la mancanza di equilibrio di gestione, l'annullamento del premio di risultato; è inoltre stato ulteriormente sviluppato un piano di efficientamento di tutti gli altri costi.

In termini di investimenti, sono stati previsti solo quelli ritenuti strategici, ovvero necessari a garantire i servizi e/o quelli la cui mancata realizzazione possa pregiudicare l'ottenimento di contributi.

Dal punto di vista finanziario, il Gruppo parte da una situazione peggiorativa rispetto agli anni precedenti a causa soprattutto dei mancati introiti da titoli di viaggio, solo in parte integrati dai provvedimenti governativi e di questi ultimi, a oggi già liquidati come indicato

sopra. A fronte di ciò, sono state considerate le seguenti principali assunzioni: 1) la revisione dei flussi in entrata/uscita conseguenti alla revisione delle previsioni economiche in precedenza descritte; 2) l'utilizzo, entro l'anno 2021, della linea di credito aperta con un primario istituto bancario fino al limite approvato nei precedenti piani pluriennali; 3) l'utilizzo della moratoria già richiesta nel 2020 utilizzando le deroghe dei diversi DL emessi a seguito della pandemia, sia dei mutui in essere, sia fiscale; 4) la stima della effettiva liquidazione della parte mancante delle integrazioni al fondo TPL per il ristoro dei mancati ricavi da titoli di viaggio assegnate nei vari DL succedutisi nel 2020; 5) le risorse liquide provenienti a diverso titolo da parte dell'Amministrazione comunale e da parte della Città Metropolitana.

Tutto ciò considerando i limiti di utilizzo dell'anticipazione di cassa della tesoreria in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo.

Risulta evidente che avendo dovuto elaborare delle ipotesi in un contesto di carattere straordinario a causa della pandemia ancora in essere, le previsioni per i prossimi dodici mesi sono state elaborate sulla base delle informazioni disponibili alla data di elaborazione delle stesse ma consapevoli che la situazione è suscettibile a variazioni repentine e risulta quindi fondamentale il monitoraggio costante e frequente sia della parte economica sia di quella finanziaria.

In questo contesto, nella prospettiva di garantire quindi la sostenibilità economico-finanziaria di lungo periodo in modo strutturale e di proseguire nel piano di investimenti necessario per il rinnovo tecnologico dei mezzi, si inserisce la decisione, citata in precedenza, di disdettare gli accordi di secondo livello del personale dipendente e di aprire un "tavolo" costruttivo con le Parti Sociali per giungere a una piattaforma contrattuale condivisa, meno costosa e più flessibile per tutto il Gruppo. Contemporaneamente si è avuta la disponibilità di aprire un altro "tavolo" con le Istituzioni (Governo, attraverso il MIT, Regione del Veneto e Comune di Venezia) in cui rappresentare la specificità del TPL veneziano e l'impatto che i flussi turistici hanno sulla mobilità delle persone nel contesto cittadino, in particolare lagunare con lo scopo di valutare la "fragilità" dell'equilibrio dello stesso e la possibilità di rivedere in aumento le risorse fin qui stanziare.

Gli Amministratori dopo aver valutato il contesto di rilevante incertezza descritto in precedenza i cui sviluppi e i relativi effetti non risultano ancora del tutto prevedibili dipendendo dall'evoluzione del contesto epidemiologico e dall'efficacia della campagna vaccinale in corso, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili e della ragionevole aspettativa che vengano confermate ulteriori misure a sostegno del settore dei trasporti in quanto fortemente impattato dalla crisi innescata dalla diffusione del Coronavirus, ritengono che la Società abbia la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio d'esercizio.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto molteplici rapporti in particolare con le società appartenenti al "Gruppo AVM". Il dettaglio di tali rapporti è contenuto nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

In questa sede si ricorda che la società ha in essere con la controllante A.V.M. S.p.A., dal 2015, un contratto di per l'organizzazione e gestione dei servizi di vendita, il quale costituisce il *core business* della società. Tale contratto ha prodotto nel 2020 ricavi per un totale di euro 9.810.421.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni commerciali poste in essere tra VE.LA. S.p.A. e le società del Gruppo AVM, nonché tra VE.LA. S.p.A. e le altre controllate del Comune di Venezia, sono stati concluse e sono gestite a valore di mercato. Fanno eccezione solo le attività e le prestazioni connesse all'ottimizzazione nell'impiego del personale complessivo del Gruppo, soprattutto di staff, che vengono ripartite fra le società del Gruppo stesso in misura pari al costo sostenuto. Il costo di competenza è calcolato in funzione dell'impegno che tali attività hanno comportato per ciascuna società, individuato sulla base di criteri oggettivi.

13 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016

1. Premessa normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 – "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

La presente Relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la "Società").

In particolare, in materia di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, il D.Lgs. n. 175/2016, sancisce alcuni principi fondamentali, quali l'adozione di sistemi di contabilità separata in caso di svolgimento di attività economiche protette da regimi speciali, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi d'impresa, la possibilità di affiancare ai regolamenti e agli organi di controllo ordinari, previsti dalla legge e dallo Statuto, specifici regolamenti ed organi finalizzati a rafforzarne l'efficacia.

Le società controllate danno conto dell'adozione, o della mancata adozione, di ulteriori strumenti di governo nell'apposita relazione annuale sul governo societario da predisporli a chiusura dell'esercizio e da pubblicarsi contestualmente al bilancio.

Nello specifico, poi, l'art. 6 c. 2 dispone che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Se nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6, c. 2, si rilevano uno o più indicatori della crisi d'impresa, si prevede la possibilità di adottare un piano di risanamento da parte dell'organo amministrativo della società.

La disposizione del c. 2 è collegata a quella contenuta nell'art. 14 laddove prevede che, qualora affiorino, nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Si introducono, quindi, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali patologie prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile.

L'art. 14 prevede, espressamente, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato pubblico; regola, inoltre, le ipotesi di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico.

La disposizione in argomento individua delle precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

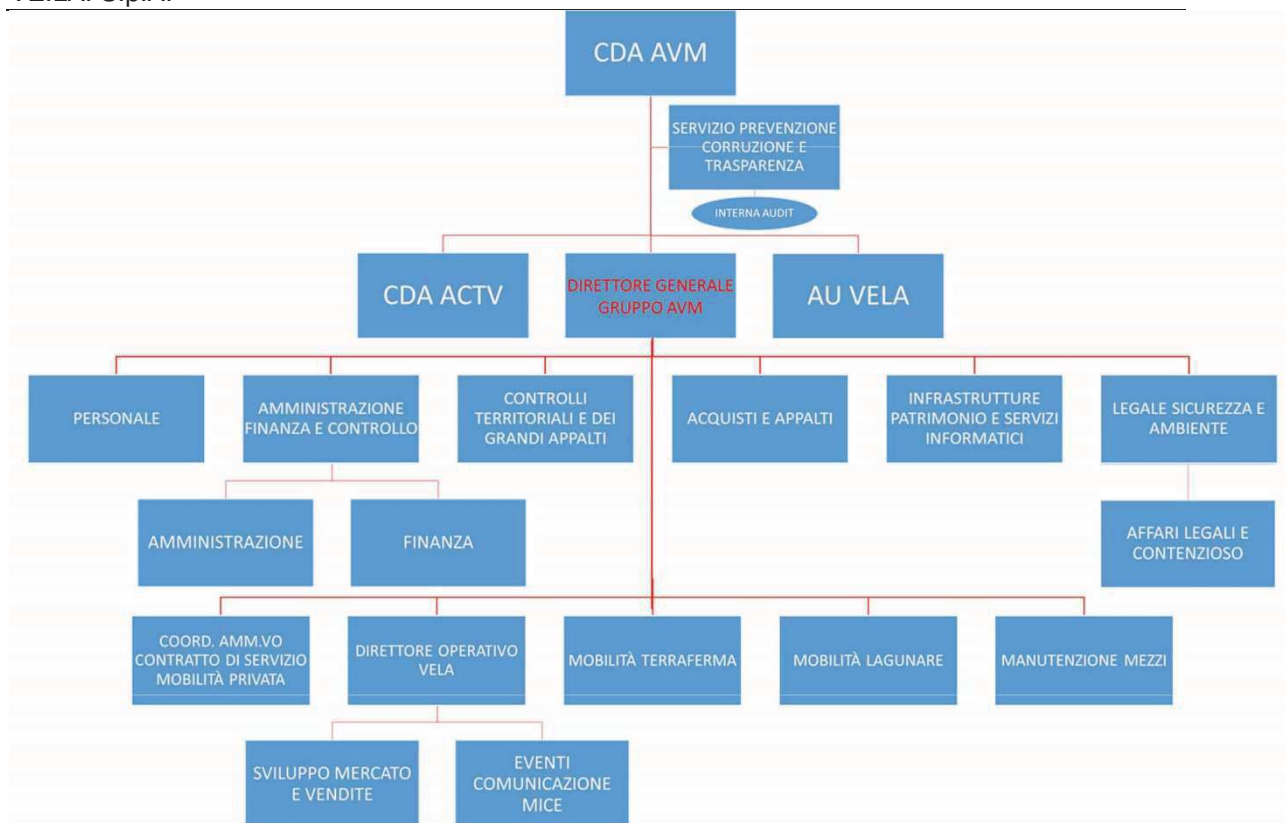
Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti, tutte le Società del Gruppo AVM, a far data dall'esercizio 2016, hanno introdotto nelle relazioni sulla gestione dei propri bilanci consuntivi, uno specifico capitolo in cui viene trattato il tema dei programmi di valutazione di crisi aziendale e degli strumenti adottati per prevenire questa eventualità.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato in occasione della delibera di approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

2. Profilo societario

Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell'introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Oltre a ciò, in data 8 febbraio 2021, l'Assemblea dei Soci ha approvato la nuova macrostruttura che presenta un assetto organizzativo più compatto e strutturato per raggiungere i risultati coerenti con la *mission* aziendale in modo più efficiente e performante.



3.Profilo di *governance*

La struttura di *corporate governance* della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello “latino”) che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall’Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l’attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall’Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell’Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società AVM e ACTV sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l’organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa

l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all'uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società Deloitte & Touche.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie

obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio di indici, margini e indicatori soprattutto finanziari, ritenendo questi quelli maggiormente significativi a individuare eventuali segnali di rischio di crisi.

Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi (“fondati indizi”), si vuol fare riferimento a quanto indicato dallo studio predisposto dal CNDCEC “CRISI D’IMPRESA GLI INDICI DELL’ALLERTA”; nella relazione sulla gestione, nel capitolo relativo all’analisi degli indici finanziari, vengono poi riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità aziendale.

Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi, sia nel capitolo sugli indici finanziari, sia nella presente sezione della relazione, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati:

INDICATORI	Valore soglia
Stato Patrimoniale	
Indici	
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	>0,5%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	<14,6%
Conto economico	
Indici	
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%

Dal punto di vista logico il sistema è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. In mancanza del dato, si passa al gruppo di indici di cui sopra.

IL QUADRO DEGLI INDICATORI NELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CRISI

SISTEMA DEGLI INDICI DI CUI ALLA DELEGA ART. 13, C.2
(PARTE 1)

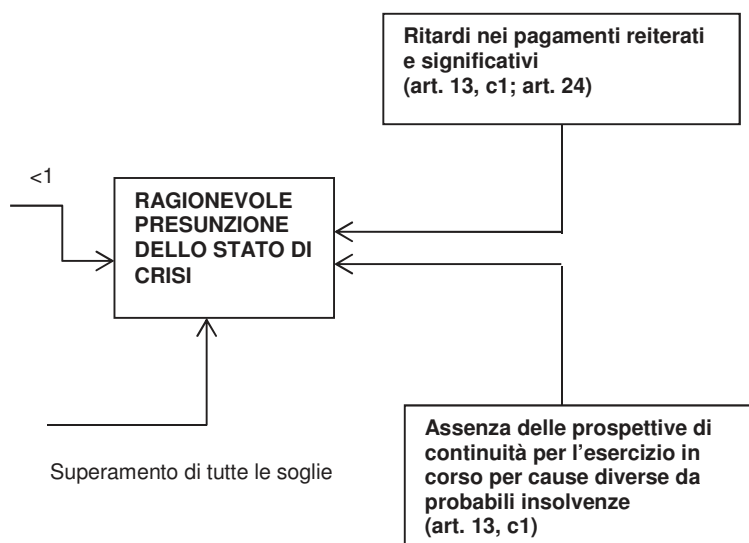
ALTRI INDICATORI DELLO STATO DI CRISI
(PARTE 2)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

1 ag. 20

PATRIMONIO NETTO

Negativo o inferiore a minimo legale



ASSENZA DI UNA RAGIONEVOLE PRESUNZIONE DELLO STATO DI CRISI

Per quanto riguarda le soglie di rischio, relativamente ai cinque indici indicati nello studio citato (indicati sotto da a. a e.), sono state adottate le soglie ricavate dall'analisi statistica dello studio per il settore dei "servizi alle persone", individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (*labour intensive*) e propensione del business più orientato all'erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende.

I valori soglia vengono indicati nell'elencazione degli indici di seguito:

- a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato. Valore soglia: 2,7%;
- b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali. Valore soglia: 2,3%;
- c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo. Valore soglia: 0,5%;
- d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine. Valore soglia: 69,8%;
- e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo. Valore soglia: 14,6%;

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Sistema di controllo interno nel Gruppo (SCI)

Il Sistema dei Controlli Interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società, più o meno compatibili tra loro. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controlli interni che potesse costituire la base comune della *governance* delle società del Gruppo e costituisse le radici per lo sviluppo della missione del Gruppo.

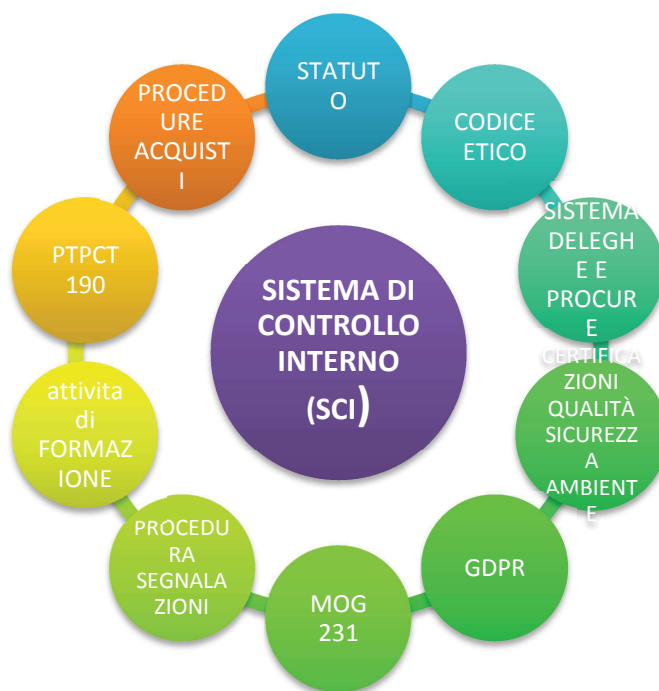
Il sistema di controllo interno che si è costruito nel Gruppo, e che è in continua fase di implementazione, è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione delle imprese del Gruppo sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni.

Il sistema di controllo interno del Gruppo AVM è il processo presidiato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dagli altri membri della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole certezza in merito al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- affidabilità delle informazioni e del reporting economico/finanziario;
- conformità alle leggi e ai regolamenti, allo Statuto Sociale e alla normativa interna;
- salvaguardia del patrimonio aziendale.

La riorganizzazione del sistema di controllo interno del Gruppo si realizza attraverso un approccio risk based a più livelli. Sulla base dell'esito della risk analysis effettuata sulle società del Gruppo da parte della funzione Internal Audit, e quindi con l'evidenza delle aree a maggior rischio reato, si procede con il disegno di un sistema di controllo efficace a garantire il conseguimento degli obiettivi, garantendo un monitoraggio costante sui presidi posti in essere.

Questi i principali elementi del SCI nel gruppo AVM:



Qui di seguito si descrivono i principali.

Sistema di deleghe e poteri (*segregation of duty*)

La segregazione dei ruoli e dei poteri in ambito aziendale è uno strumento fondamentale di *Corporate Governance*, finalizzato al coinvolgimento dei soggetti con diversi poteri di

gestione dell'impresa, affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di altri soggetti.

Essa si ispira all'idea della distribuzione delle responsabilità e dei ruoli nel contesto aziendale, uno schema che è stato concepito per evitare che le attività critiche si concentrino su un unico soggetto, per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La segregazione dei poteri, infatti, consente di distribuire le facoltà e le responsabilità a seconda delle competenze di ciascun soggetto coinvolto nell'attività aziendale: le fasi in cui si articola un processo vengono ricondotte a soggetti diversi, allora nessuno di questi può essere dotato di poteri illimitati. Inoltre, suddividendo i poteri all'interno della società viene anche favorita l'attività di controllo sulle fasi più sensibili di ciascun processo. L'attribuzione dei poteri, con i relativi obblighi e responsabilità, deve essere accettata dai delegati e deve essere formalizzata con apposita delibera del consiglio di amministrazione o con conferimento di procura speciale. Implementare in azienda un modello di segregazione dei ruoli è molto complesso ma, al tempo stesso, centrale per minimizzare il rischio di frodi e garantire conformità con le policy e la normativa di riferimento. Anche l'introduzione del sistema informativo SAP, avvenuto nel 2015, grazie alle proprie funzionalità intrinseche approntate proprio a favorire la segregazione dei compiti, ha comportato un radicale e analitico lavoro di analisi dei processi aziendali, di definizione dei rischi e di "traduzione" degli stessi in attività tecniche rivolte alla risoluzione dei conflitti o alla loro mitigazione. In particolare, si rileva che nell'anno 2015 AVM ha adottato la procedura PS 063 "conferimento deleghe e procure", aggiornata più volte (ultima versione relativa all'anno 2019). La suddetta procedura è valida per tutte le società del Gruppo AVM e ha, appunto, lo scopo di disciplinare il processo di conferimento dei poteri, individuando tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione, ovvero tutti i soggetti che intrattengono rapporti idonei ad impegnare la società. Vengono, quindi, descritte le fasi relative alla richiesta, al conferimento, alla revoca, alla pubblicità della procura/delega e al sistema di loro archiviazione. Competente a gestire l'intero processo è la Direzione Legale Sicurezza e Ambiente. Oltre la procedura, l'impostazione del sistema di controllo interno adottato prevede che nessuno in azienda abbia il potere di gestire in modo autonomo un processo critico interamente, e che le varie fasi ed attività in cui si articola il processo vengono gestite da soggetti diversi, di modo tale da un lato di eliminare il rischio di discrezionalità da parte dell'unico process owner e dall'altro in modo tale da minimizzare il rischio di frode.

Il Modello Organizzativo e gestionale ex D.LGS. n. 231/2001 (di seguito “il modello”)

È la componente fondamentale del sistema di controllo interno. Tutte le società del gruppo hanno adottato propri modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e nominato un proprio Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare in modo indipendente ed autonomo sull'applicazione del modello stesso.

Il Modello costituisce lo strumento esimente, preventivo e di carattere premiale che ciascuna società ha adottato per evitare di incorrere in una delle ipotesi di reato previste dal decreto e quindi evitare l'esposizione della società a eventuale responsabilità.

In particolare, si ricorda che il modello si compone di due parti, generale e speciale, di cui la prima pubblicata sul sito “società trasparente-disposizioni generali”. Allegati al modello, il Codice Etico e il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, anch'essi pubblicati in conformità alla normativa vigente (D.lgs 33/2013).

I modelli sono stati aggiornati nel tempo, al fine di assicurarne, nel continuo, l'adequatezza e l'efficacia in relazione alle diverse modifiche che hanno, nel tempo, interessato sia l'organizzazione della Società che il contesto esterno, anche tenendo conto del progressivo ampliamento dei cd. “reati-presupposto” di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché degli orientamenti della giurisprudenza su tale materia.

Attraverso il modello si vuole:

- (i) vietare comportamenti che possano integrare le fattispecie di reato di cui al D. Lgs. n. 231/2001; (ii) diffondere la consapevolezza che dalla violazione del D. Lgs. n. 231/2001, delle prescrizioni contenute nel Modello e/o dei principi del codice etico, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie anche a carico della Società;
- (iii) diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

L'ultima revisione del modello risale al marzo 2021 e tiene conto delle linee guida di Confindustria e dalle Linee Guida di ASSTRA.

La parte speciale del modello, in particolare, è stata costruita sulla base dall'analisi del rischio compliance svolta sui principali processi aziendali, attraverso la metodologia del control self risk assessment. Ciascun process owner, infatti, ha pesato i rischi inerenti dei processi e valutato il sistema di controllo interno adottato dalla società per alzare la soglia di accettabilità di quel rischio, evidenziando, quindi, il rischio residuo. In relazione a detto

rischio, sia gli organismi di vigilanza sia gli stessi process owner organizzano un idoneo sistema di monitoraggio per presidiare la società dal possibile verificarsi del rischio.

In sintesi la costruzione del modello si è realizzata attraverso:

- (i) l'individuazione delle attività aziendali nel cui ambito è ipotizzabile la commissione di reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- (ii) la predisposizione e aggiornamento degli strumenti normativi relativi ai processi ritenuti a rischio potenziale di commissione di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società;
- (iii) l'adozione dei principi etici e delle regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste;
- (iv) la nomina dell'Organismo di Vigilanza con specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;
- (v) l'attuazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'effettività del Modello. Detto sistema, in particolare, è stato costruito sulla base di quanto previsto dai singoli contratti collettivi nazionali ed è affisso sulle bacheche aziendali.

Da ultimo si evidenzia che al fine di rendere effettivo lo strumento del modello e garantire la massima conoscibilità nei confronti di tutti i dipendenti, la società ha organizzato una capillare attività di formazione, e informazione sui contenuti del Modello. I dipendenti, infatti, suddivisi per aree a rischio sono stati coinvolti in un programma formativo con una prova di apprendimento finale. Destinatari della formazione anche gli organi amministrativi e di controllo.

L'Organismo di Vigilanza

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo a Società ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica, nominati dagli organi amministrativi delle società del Gruppo, sono composti da un Presidente e due componenti: il Presidente e un componente sono scelti a seguito di selezione pubblica, il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società; ciascuno di essi è stato dotato di un idoneo budget. Gli OdV operano sulla base di uno statuto approvato dagli organi amministrativi delle società e la loro attività è disciplinata da un regolamento interno.

L'OdV ha il compito di vigilare costantemente (i) sull'osservanza del sopracitato modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della Società; (ii) sull'effettiva efficacia del sopracitato modello nel prevenire la commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001; (iii) sull'attuazione delle prescrizioni del sopracitato modello nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società; e (iv) sull'aggiornamento del sopracitato modello, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso in seguito a cambiamenti intervenuti nella struttura e/o nell'organizzazione aziendale o in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e relaziona al Consiglio, cui riferisce tramite il proprio Presidente. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi e funzioni di controllo esistenti nella Società, in particolare con la funzione Internal Audit, che costituisce il loro braccio operativo nelle verifiche. Detta funzione, tra l'altro, svolge attività di supporto segretariale e attività di coordinamento con la società. Con una apposita procedura, la società ha definito il sistema di flussi informativi da e per l'OdV.

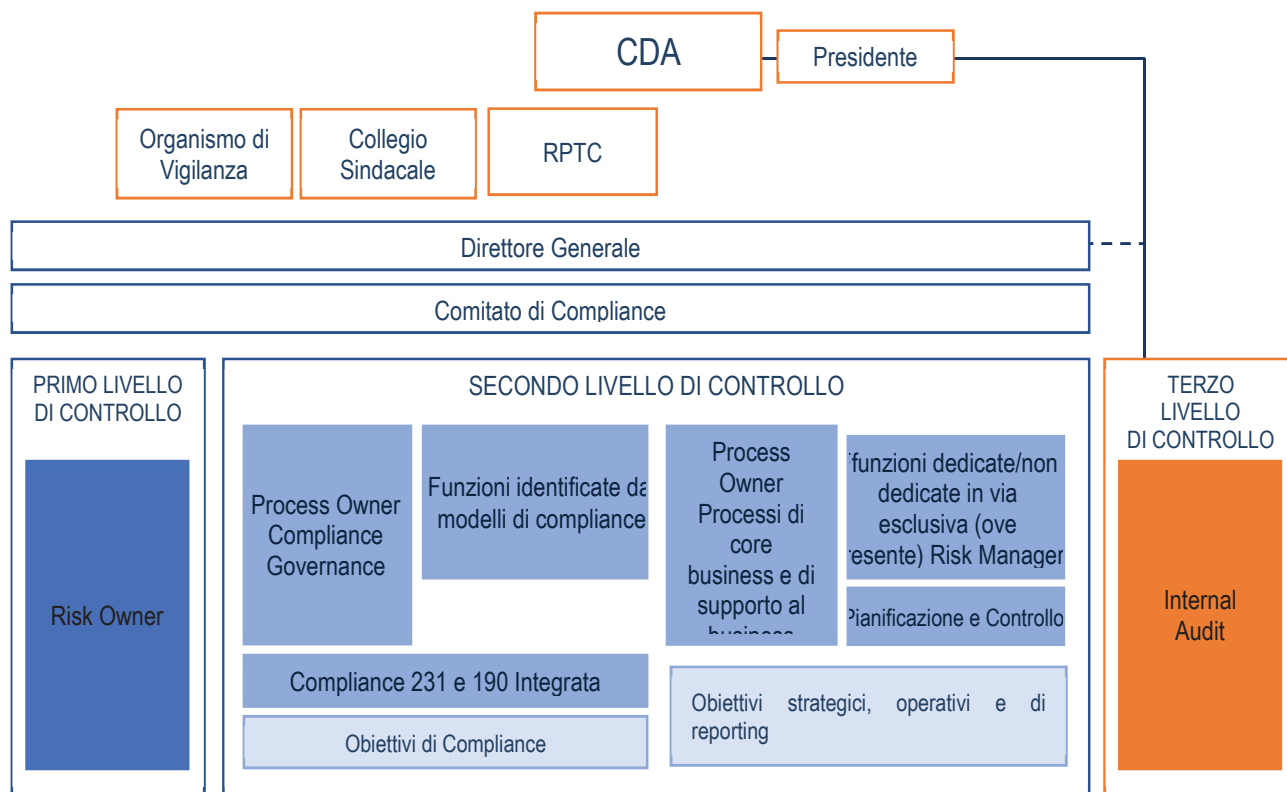
Nel corso dell'Esercizio, l'OdV ha svolto con regolarità le attività ad esso demandate dal D. Lgs. 231/2001 in ordine all'adeguatezza, aggiornamento, osservanza ed efficacia del sopracitato modello, attraverso un costante monitoraggio della sua effettiva applicazione ed anche attraverso attività di audit. L'OdV ha relazionato il Consiglio sull'attività svolta l'Organismo di Vigilanza con cadenza annuale.

Il Codice Etico

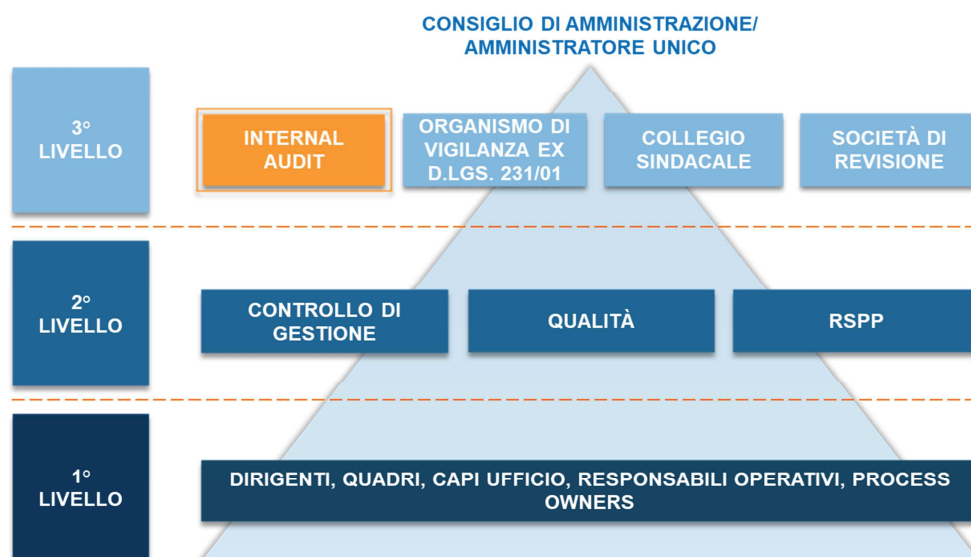
La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla società, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholders quanto dalla buona reputazione della stessa (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico.

Nel Codice Etico la società ha inteso definire le linee guida a cui debbono ispirarsi i comportamenti delle persone nelle relazioni interne e nei rapporti con tutti gli stakeholder: clienti, fornitori, partner, altre aziende, associazioni, enti ed istituzioni pubbliche, organismi di rappresentanza, organi di informazione e ambiente. Il codice etico si rivolge, quindi, non solo agli amministratori ed a tutti i dipendenti, ma anche a coloro che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto della società. I principi e le regole di comportamento sanciti dal codice etico, quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità, contribuiscono ad affermare la credibilità della società nel contesto civile ed economico.

Organizzazione dei Controlli nel Gruppo



L'architettura del sistema di controlli interni si basa su tre livelli, definiti sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, disposizioni e normative interne e best practice di settore.



- il primo livello di controllo: identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento.

- Il secondo livello di controllo: monitora i principali rischi per assicurare l'efficacia e l'efficienza del loro trattamento, monitora l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi e, inoltre, fornisce supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli.
- Il terzo livello di controllo: fornisce "assurance" indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCI per tutte le società del gruppo, non svolge compiti operativi.

In particolare, gli attori che svolgono il ruolo di terzo livello di controllo:

3° LIVELLO	INTERNAL AUDIT	Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.
	RPCT	Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza. Monitora gli adempimenti previsti ex L.190/12 D.Lgs. 33/13.
	ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/01	Vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo e Gestionale posto a prevenzione dei reati commessi nell'interesse e nel vantaggio della Società.
	COLLEGIO SINDACALE	Controlla il rispetto della legalità e dei principi di corretta amministrazione, sorveglia l'adeguatezza della struttura organizzativa e il suo concreto funzionamento.
	SOCIETÀ DI REVISIONE	Esegue la revisione legale dei conti.

La funzione Controllo di Gestione

Fondamentale per assicurare il collegamento economico operativo e il controllo fra il primo e il terzo livello è la funzione Controllo di Gestione, alle dirette dipendenze della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (DIAFC), con compiti da svolgere per tutte le società del Gruppo relativi alla predisposizione e controllo dei budget operativi aziendali e dei piani strategici/industriali pluriennali e la redazione periodica di report sull'andamento economico delle diverse realtà aziendali forniti al Management e ai vari C.d.A., Assemblee, Collegi, OdV e Società di revisione.

In particolare, come già indicato nel capitolo dedicato al TUSP delle relazioni sulle gestioni dei bilanci consuntivi dal 2016 in poi di ciascuna Società del Gruppo, la funzione controllo di gestione, col supporto dell'intera Direzione DIAFC, tra cui anche la funzione finanza, predispone annualmente budget e piani investimento pluriennali, nel rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi (DUP) e più in generale degli obiettivi dati dai soci (art.

19 c. 5 del D.LGS. n. 175/2016), nei quali si evidenziano l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, concordati ed elaborati anche in funzione delle necessità espresse dalla Capogruppo Comune di Venezia, viene analizzata, la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adeguata copertura.

La funzione Internal Audit

Al terzo livello di controllo aziendale nella gestione del sistema, è la funzione Internal Audit, alle dirette dipendenze dell'organo amministrativo della capogruppo, con compiti da svolgere per tutte le società del gruppo AVM. Fornisce asseverazioni indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. In base ad un modello accentrato, svolge verifiche con approccio "risk based" sul sistema di controllo interno nel suo complesso, attraverso interventi di monitoraggio su tutte le società del Gruppo.

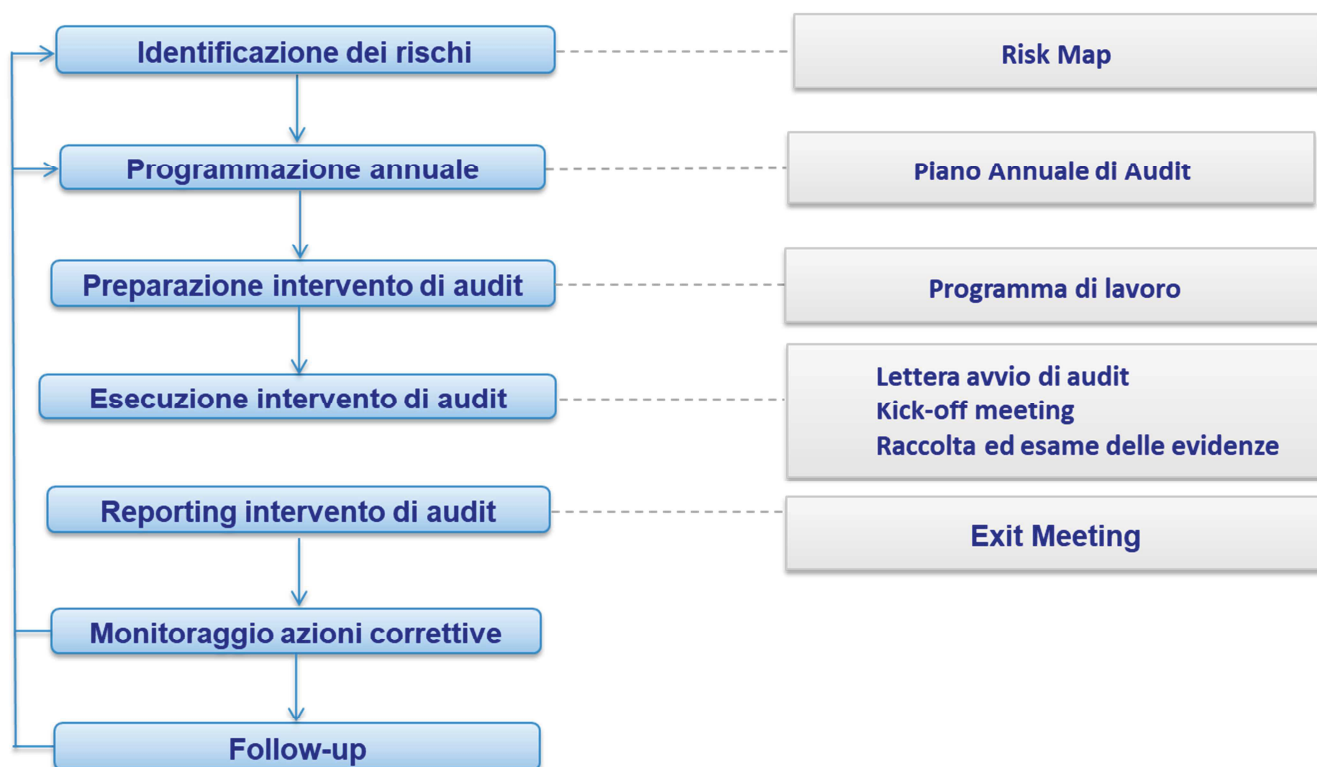
In particolare, la funzione di Internal Audit, predispone un piano di verifiche (cd. Piano di audit), con validità biennale, approvato dal Consiglio di amministrazione della società capogruppo e recepito dalle controllate, formulato a seguito di una analisi dei rischi aziendali (che sono di quattro tipologie: *compliance*, operativi, di business e di reporting), svolta con la metodologia del *control self risk assessment* (autovalutazione dei rischi da parte dei *process owner*) e a seguito delle specifiche richieste dei manager e degli organismi di vigilanza di cui costituisce il braccio operativo.

Valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali. Verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso piani di audit approvati dall'organo amministrativo della capogruppo, basati su processi strutturati di analisi e prioritizzazione dei principali rischi di competenza e monitora lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell'intervento di audit ("follow-up"), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali. Predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti CdA interessati, ai rispettivi Organismi di vigilanza e al dirigente dell'area a rischio.

La funzione di Internal Audit nel Gruppo opera in forza di un mandato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo e recepito dalle controllate, che ha lo scopo di disciplinare le attività di internal auditing, definendone le finalità, i poteri e le responsabilità.

Il modus operandi della funzione, invece, è stabilito da una Procedura apposita, anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con lo scopo di definire le modalità di pianificazione e conduzione degli interventi di Internal Auditing.

Qui di seguito in sintesi l'iter operativo dell'attività di audit:

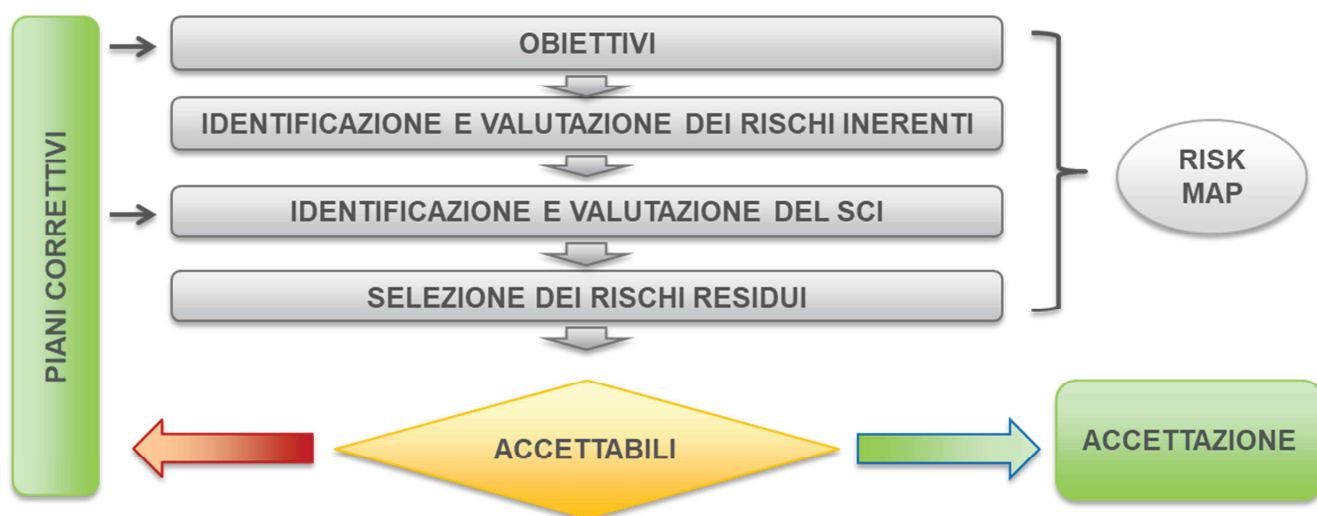


La *risk analysis* mira ad identificare i rischi aziendali relativi ai principali processi, fatta sul sistema di controllo interno consente al C.d.A., all'alta direzione e al Management di approfondire la presenza di minacce e di prevenirne gli effetti che possono impattare sugli obiettivi:

- a) strategici (mercato, rapporti con enti, stakeholders e contesto civile, tecnologia, finanza, risultati economici e patrimoniali, investimenti, immagine ecc.)
- b) operativi (rispetto di Leggi, strategie, policy e procedure interne, tutela del patrimonio e antifrode, efficienza ed efficacia delle operazioni, economicità della gestione, affidabilità delle informazioni).

Ad essa segue la valutazione dei rischi stessi, fatta dall'analisi del rischio inerente (rischio astratto) a cui si va ad applicare il sistema di controllo interno posto in essere per alzare la

soglia di accettabilità del rischio stesso (ricordiamo che il rischio zero non esiste) a garanzia del presidio del rischio stesso. Il sistema di controllo interno è la risposta che la società dà al rischio.

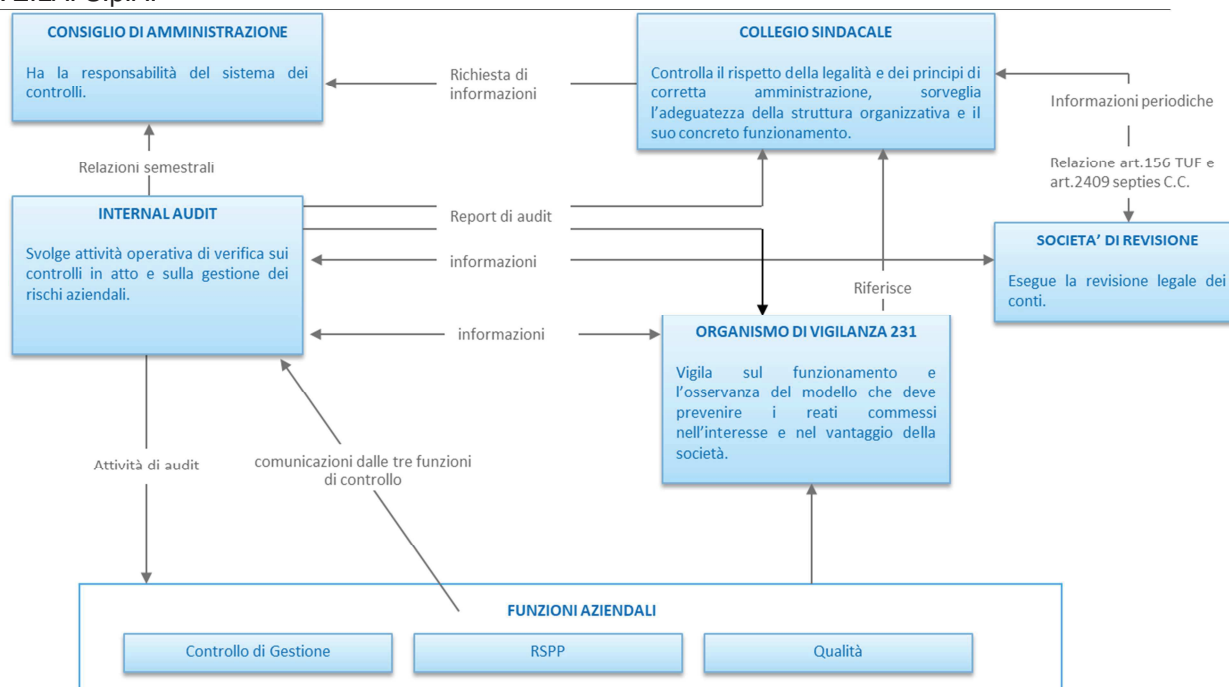


In un contesto caratterizzato da complessità operativa e regolamentare da un lato e dall'esigenza di competere in modo sempre più efficiente dall'altro, la gestione dei rischi e i relativi sistemi di controllo assumono un ruolo centrale nei processi decisionali, nell'ottica della creazione di valore.

Flussi informativi

Un elemento fondamentale a garanzia del buon governo dei controlli è la gestione dei flussi informativi. L'insieme delle interrelazioni tra gli Organi di governo, le funzioni di controllo e il Management del Gruppo rappresenta, infatti, uno dei fondamentali meccanismi operativi di funzionamento del sistema dei controlli interni, la cui inadeguata realizzazione può condurre a fenomeni di presidio del rischio incoerente, incompleto o ridondante.

In particolare, la Società ha strutturato un sistema di flussi informativi:



PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

Sin dalla sua costituzione il gruppo si è dimostrato molto attento a realizzare un sistema di controllo uniforme che avesse come obiettivo primario quello della creazione del valore per tutte le società del gruppo e, quindi, fosse in grado di assicurare gli *stakeholders* sulla gestione dell'impresa offrendo un servizio all'utenza sempre più performante.

In quest'ottica di virtuosismo, il gruppo AVM è impegnato a mantenere ed estendere a tutti i siti/processi aziendali i Sistemi di Gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente), OHSAS 18001:2007 (Sicurezza) poiché rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza costituisce un riferimento primario per la gestione del business che riconosce quali valori fondanti per l'impresa:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Per quanto riguarda il Sistema di qualità, sono state conseguite le seguenti certificazioni ISO 9001:2015 per:

- progettazione ed erogazione di: servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone; servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone; servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture
- progettazione, direzione lavori e manutenzione di unità navali ed impianti di fermata (pontoni e pontili) nel settore navigazione
- progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli

Quando si certifica il Servizio Automobilistico, è compreso anche la funzione TECMO, la direzione del Personale, il Controllo di Gestione per la parte Automobilistica.

Quando si certifica il Servizio Navigazione, è compreso anche la direzione del Personale, la direzione Acquisti, la funzione Reclami - Comunicazione al Cliente, Controllo di Gestione per la parte Navale.

Per quanto riguarda le politiche per l'Ambiente, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni:

ISO 14001 per Actv

ISO 45001 per Actv e Avm

ISO 20121 per Vela.

Per quanto riguarda la Sicurezza, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), strutturato in base alla Norma OHSAS 18001:2007, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni

- AVM è certificata ISO 45001:2018
- Actv è certificata ISO 45001: 2018 e il Cantiere Tronchetto+sede amministrativa del Tronchetto ISO14001:2015
- Vela ha la certificazione ISO 20121 per l'evento Salone Nautico.

L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi. La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza,

VE.LA. S.p.A.

è fortemente impegnata nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore. La società ha inoltre aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 con l'inserimento dei reati ambientali e le procedure di controllo in quanto vengono considerati strumenti utili per la prevenzione della commissione di reati.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Indici			
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	20,43%	12,04%	10,26%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	8,08%	7,19%	6,03%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	106,11%	90,78%	98,65%

Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	7,04%	4,37%	3,44%
Conto economico			
Indici			
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	0,00%	0,01%	0,03%

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori indicati in tabella, che di fatto sono gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da Vela e dalle altre Aziende del Gruppo e proprio per questa interconnessione e per la *mission* di tutte si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici, come anche indicato sopra e nei capitoli precedenti della presente relazione.

Rispetto alle altre Società del Gruppo, non viene qui trattato l'indice DSCR (Debt Service Coverage Ratio) in quanto Vela è sostanzialmente priva di debito finanziario e mostra valori sia di Posizione Finanziaria Netta, sia di Margine Operativo Lordo e di risultati aziendali tutti positivi, anche nell'ambito del budget 2021 approvato.

In generale la situazione della Società mostra un patrimonio netto inalterato nel tempo, anzi in crescita grazie agli utili che, seppur in misura contenuta, hanno comunque e storicamente caratterizzato la gestione di Vela, anche in quest'ultimo anno di pandemia. Ciò ha permesso la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

I risultati degli indici nel tempo mostrano una certa continuità tendente al miglioramento anche nell'ultimo anno in esame nonostante la crisi pandemica.

Questi risultati sono dovuti al fatto che Vela rappresenta la "cassa" del Gruppo in quanto tutti i ricavi dello stesso e quindi gli incassi, transitano dai conti correnti di Vela prima di essere trasferiti nei rispettivi conti delle altre Società.

Inoltre Vela non presenta, di fatto indebitamento a m/l e non ha necessità di investimenti di rilevante entità, essendo una Società di natura prevalentemente commerciale.

Anche nell'anno appena trascorso e pur essendo anche le attività di Vela fortemente penalizzate dalla crisi innescata dalla pandemia, grazie allo stretto rapporto che lega Vela alla Capogruppo, anche in termini contrattuali, è stato possibile superare, per Vela, lo stato di crisi generalizzato, come anche mostrato dai risultati degli indici in tabella e dai dati del bilancio dell'Azienda.

Infine, non si rilevano neppure segnali contrari alla continuità aziendale per cause diverse da probabili insolvenze relativi a circostanze legate a norme, ambiente e contratti.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia pertanto da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Venezia, 28/05/2021

L'Amministratore Unico
Dott. Piero Rosa Salva

Bilancio di esercizio

Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 32 - 30135 VENEZIA (VE)
Capitale sociale Euro 1.885.000 i.v.**Bilancio al 31/12/2020**

Stato patrimoniale Attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.175	84.576
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.240	0
7) altre	219.838	465.993
Totale immobilizzazioni immateriali	257.253	550.569
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	434.999	437.409
2) impianti e macchinario	103.328	111.315
3) attrezzature industriali e commerciali	57.086	72.385
4) altri beni	131.644	168.709
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	727.057	789.818

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in

a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	83.178	83.178
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	83.178	83.178

2) crediti

a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	83.178	83.178

Totale immobilizzazioni (B)	1.067.488	1.423.565
------------------------------------	------------------	------------------

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	912.782	554.871
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0

VE.LA. SPA

5) acconti	0	0
Totale rimanenze	912.782	554.871
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0

II - Crediti

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo	697.429	1.262.245
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	697.429	1.262.245

2) verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0

3) verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0

4) verso controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo	7.579.816	8.215.237
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	7.579.816	8.215.237

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo	764.902	1.037.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	764.902	1.037.803

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	207.410	1.278
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.658	45.658
Totale crediti tributari	253.068	46.936

5-ter) imposte anticipate

237.028	292.883
---------	---------

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo	2.430.444	7.013.011
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	2.430.444	7.013.011

Totale crediti	11.962.687	17.868.115
----------------	------------	------------

VE.LA. SPA

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	1.733.323	4.007.155
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	10.704	8.869
Totale disponibilità liquide	1.744.027	4.016.024
Totale attivo circolante (C)	14.619.496	22.439.010

D) Ratei e risconti	106.760	198.541
----------------------------	----------------	----------------

TOTALE Attivo	15.793.744	24.061.116
----------------------	-------------------	-------------------

Passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.885.000	1.885.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	186.142	183.029
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	290.051	230.914
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	7.217	7.217
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Totale, varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	297.268	238.131
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.208	25.208
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.758	62.250
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.401.376	2.393.618
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	216.318	99.008
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	373.714	548.111
Totale fondi per rischi ed oneri	590.032	647.119
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	718.461	788.581

D) Debiti

1) obbligazioni

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0

2) obbligazioni convertibili

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0

3) debiti verso soci per finanziamenti

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0

4) debiti verso banche

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0

5) debiti verso altri finanziatori

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0

6) acconti

esigibili entro l'esercizio successivo	180	3.230
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	180	3.230

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo	2.104.431	2.836.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	35.333
Totale debiti verso fornitori	2.104.431	2.872.048

8) debiti rappresentati da titoli di credito

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0

9) debiti verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0

VE.LA. SPA

10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.966.212	12.478.818
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	5.966.212	12.478.818
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.307.084	1.908.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.307.084	1.908.843
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	416.312	450.264
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	416.312	450.264
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	694.870	601.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	694.870	601.891
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.263.008	1.568.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	1.263.008	1.568.357
Totale debiti	11.752.097	19.883.451
E) Ratei e risconti	331.778	348.348
TOTALE PASSIVO	15.793.744	24.061.117

Conto Economico**31/12/2020****31/12/2019****A) Valore della produzione:**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.063.431	20.869.803
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.745.807	2.326.168
altri	7.489.765	7.984.513
Totale altri ricavi e proventi	10.235.572	10.310.681
Totale valore della produzione	22.299.003	31.180.484

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.125.644	1.762.013
7) per servizi	8.597.161	11.978.515
8) per godimento di beni di terzi	1.788.889	2.516.309
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	7.168.945	9.682.122
b) oneri sociali	2.191.752	2.861.709
c) trattamento di fine rapporto	587.354	644.608
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	251.065	515.381
Totale costi per il personale	10.199.116	13.703.820
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	299.556	335.296
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	164.304	163.333
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	56.564	94.823
Totale ammortamenti e svalutazioni	520.424	593.452
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-357.911	-20.653
12) accantonamenti per rischi	71.429	38.018
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	218.660	460.277
Totale costi della produzione	22.163.412	31.031.751
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	135.591	148.733

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	6.318	19.247
Totale proventi diversi dai precedenti	6.318	19.247
Totale altri proventi finanziari	6.318	19.247
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	1.863
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	15	32
Totale interessi e altri oneri finanziari	15	1.895
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.303	17.352

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:

18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	141.894	166.085
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.427	41.407
imposte relative a esercizi precedenti	112.990	5
imposte differite e anticipate	55.855	64.400
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	53.136	1.977
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	134.136	103.835
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.758	62.250

|

VE.LA. SPA

Nota Integrativa bilancio di esercizio al
31/12/2020

|

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Introduzione, nota integrativa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.4 novembre 2018.

Attività svolte

La Società è posta come referente unico di tutta l'attività commerciale connessa ai servizi, erogati nell'ambito della Città di Venezia e della Città Metropolitana di Venezia, per il trasporto pubblico locale (TPL), per altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, al settore del polo congressuale del Comune di Venezia e infine all'organizzazione dei principali eventi veneziani (il Carnevale, il Redentore, la Regata storica, altri) e della relativa gestione del *marketing* e promozione del *city brand*.

CONTINUITA' AZIENDALE

Come noto, nel 2020 si è assistito allo scoppio della pandemia da COVID-19 che da fine febbraio 2020 continua a influenzare negativamente in maniera significativa tutte le attività economiche del Paese e in particolare quelle legate alla mobilità e al turismo.

Tale accadimento unitamente all'evento "Acqua Granda" del novembre 2019 hanno messo in evidenza l'enorme dipendenza economico-finanziaria della Città di Venezia e delle aziende che vi operano, dal turismo. Nonostante ciò, l'esercizio di Ve.La. S.p.A. nel 2020 si è chiuso in sostanziale equilibrio, grazie anche agli stretti rapporti e al contratto che lega l'Azienda alla Capogruppo A.V.M. S.p.A. e che costituisce la gran parte del fatturato aziendale. Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale anche per l'anno in corso e le stringenti misure adottate da numerosi governi per contrastarne l'ulteriore diffusione, incideranno sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale soprattutto nel campo del turismo e della mobilità. Quanto al Gruppo AVM, la ricchezza che il turismo ha sempre portato alla Città, ha via via consentito il raggiungimento di un livello quantitativo di servizi, in primis di Trasporto Pubblico, molto elevato e che ha determinato sia l'innalzamento del livello occupazionale, sia un costante incremento strutturale dei costi correlati. La mancanza dei flussi

legati al turismo, ormai da un anno, ha posto in chiara evidenza come l'attuale struttura dei costi, che contempla da un lato oneri rigidi e certi, veda contrapposti, dall'altro, ricavi/contributi/ristori variabili, incerti e insufficienti. Ciò pone una questione tanto contingente quanto strutturale. Per contrastare questa criticità la Direzione ha disdettato, quali azioni rientranti nelle proprie leve, i contratti di secondo livello per tutte le Società del Gruppo, con lo scopo di arrivare a un accordo con le OO.SS. per un contratto più sostenibile che possa garantire l'efficienza e la flessibilità del costo del lavoro necessari a poter far fronte alla instabilità dei flussi di mobilità. Questa azione si innesta comunque negli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione strutturale dei costi, già in parte intrapresa negli anni scorsi per permettere, altresì, l'elaborazione di un'offerta in grado di garantire al Gruppo il rinnovo dell'affidamento dei servizi di TPL in house, e come anche richiesto dal DUP 2019-2021, quali obiettivi dati dal Comune di Venezia e recepiti nei budget delle Società del Gruppo. L'intervento sulla flessibilità del costo del lavoro si è inserita su un piano avviato dalla società più ampio e articolato che prevede anche interventi di carattere straordinario da parte del Comune di Venezia, della Regione e dello Stato oltre ad una ulteriore procedura volta alla riduzione dei costi aziendali e un piano di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi.

La Società, e le altre aziende del Gruppo, in questo scenario e tenendo in debito conto le indicazioni dettate dall'Amministrazione di riferimento e in particolare:

- a) la salvaguardia dei posti di lavoro;
- b) la conservazione della natura pubblica delle Società del Gruppo e l'affidamento in house;
- c) la garanzia del livello dei servizi di legge previsti per la cittadinanza;

ha predisposto, partendo dalle assunzioni poste alla base del budget 2021, delle previsioni economico-finanziarie per i prossimi dodici mesi che si fondano su scenari ipotizzabili in ragione delle informazioni a oggi disponibili, considerando il pesante impatto sulle Società del Gruppo derivante dalla crisi del turismo e della mobilità in generale, a seguito del protrarsi dello stato di emergenza causato dalla pandemia da "coronavirus", sia in termini di significativa flessione dei ricavi, che di riduzione dei costi, per il ridimensionamento dei servizi di trasporto pubblico e di mobilità privata. Tali previsioni sul fronte dei ricavi tengono conto in particolare:

- 1) di una significativa riduzione nei ricavi derivanti, sia dall'utenza locale, sia e principalmente, dalla riduzione della domanda turistica. In particolare, posto come anno di riferimento il 2019, i ricavi da titoli di viaggio vengono stimati, per il 2021, al 60% e per il 2022 al 70% degli analoghi del 2019;
- 2) del riconoscimento integrale dei corrispettivi relativi al fondo nazionale trasporti, senza la decurtazione legata all'effettiva erogazione dei servizi. La reiterazione, di cui si era avuto notizia in

occasione dell'elaborazione del budget, è stata poi confermata dal DL n.41 del 22/03/2021 (decreto sostegno);

3) di contributi statali incrementali destinati a compensare, in parte, la riduzione dei ricavi tariffari del TPL. Come evidenziato in altre sezioni del presente documento, nel bilancio consuntivo 2020 è stato inserito, in quanto ritenuto valore ragionevolmente certo, quanto spettante alle Società del nostro Gruppo nei DL già convertiti in legge e pari complessivamente a ca. 40,2 mln/€, dei quali 16 mln/€ incassati entro il 31/12/2020 e altri 16,2 mln/€ incassati successivamente e fino a oggi, sulla base dei criteri di ripartizione indicati nel DL 340/2020 su un totale nazionale pari a 1.037 mln/€. Nel DL sostegno, sono poi previsti ulteriori 800 mln/€, a livello nazionale, di ristori a fronte dei mancati ricavi da tariffa per il TPL, da ripartirsi con gli stessi criteri indicati nel DL 340/2020. Di quest'ultimo importo alle Aziende del nostro Gruppo spetteranno complessivamente fino a ca. 30 mln/€ che andranno a compensare parzialmente le perdite dei ricavi previste nel 2021; nelle previsioni elaborate in occasione del budget, si è considerato, di questo importo, prudenzialmente un ammontare pari a 10 mln/€;

4) di integrazioni di corrispettivi, a carico degli Enti locali affidanti (partecipanti dell'Ente di Governo) pari a ca. 8,7 mln/€;

Sul fronte dei costi si è innanzi tutto lavorato per una riduzione dei costi diretti e per una maggiore flessibilità della struttura dei costi aziendali di Gruppo. Sono stati infatti predisposti diversi piani relativi ai servizi di TPL, sulla base delle indicazioni degli Enti affidanti che prevedono, in particolare attestarsi, per il 2021, al volume del 100% della produzione finanziata per i servizi automobilistici e a ca. 90% dei servizi storicamente svolti per quelli navali e un nuovo programma delle manifestazioni. A seguito di ciò si è conseguentemente previsto una stima di contrazione dei costi correlati, tra cui quelli relativi al personale, mediante il blocco del turn over, il minor ricorso all'assunzione degli stagionali, la riduzione delle ore in straordinario e, data la mancanza di equilibrio di gestione, l'annullamento del premio di risultato; è inoltre stato ulteriormente sviluppato un piano di efficientamento di tutti gli altri costi. In termini di investimenti, a livello di Gruppo, sono stati previsti solo quelli ritenuti strategici, ovvero necessari a garantire i servizi e/o quelli la cui mancata realizzazione possa pregiudicare l'ottenimento di contributi. Dal punto di vista finanziario, il Gruppo parte da una situazione peggiorativa rispetto agli anni precedenti a causa soprattutto dei mancati introiti da titoli di viaggio, solo in parte integrati dai provvedimenti governativi e di questi, a oggi, come scritto sopra, non del tutto liquidati. A fronte di ciò, sono state considerate le seguenti principali assunzioni: 1) la revisione dei flussi in entrata/uscita conseguenti alla revisione delle previsioni economiche in precedenza descritte; 2) l'utilizzo, entro l'anno 2021, della linea di credito aperta con un primario istituto bancario fino al limite approvato nei precedenti piani pluriennali; 3) l'utilizzo

della moratoria già richiesta nel 2020 utilizzando le deroghe dei diversi DL emessi a seguito della pandemia, sia dei mutui in essere, sia fiscale; 4) la stima della effettiva liquidazione della parte mancante delle integrazioni al fondo TPL per il ristoro dei mancati ricavi da titoli di viaggio assegnate nei vari DL succedutisi nel 2020; 5) le risorse liquide provenienti a diverso titolo da parte dell'Amministrazione comunale e da parte della Città Metropolitana. Tutto ciò considerando i limiti di utilizzo dell'anticipazione di cassa della tesoreria in capo ad ACTV Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo. Risulta evidente che avendo dovuto elaborare delle ipotesi in un contesto di carattere straordinario a causa della pandemia ancora in essere, le previsioni per i prossimi dodici mesi sono state elaborate sulla base delle informazioni disponibili alla data di elaborazione delle stesse ma consapevoli che la situazione è suscettibile a variazioni repentine e risulta quindi fondamentale il monitoraggio costante e frequente sia della parte economica sia di quella finanziaria. In questo contesto, nella prospettiva di garantire quindi la sostenibilità economico-finanziaria di lungo periodo in modo strutturale e di proseguire nel piano di investimenti necessario per il rinnovo tecnologico dei mezzi, si inserisce la decisione, citata in precedenza, di disdettare gli accordi di secondo livello del personale dipendente e di aprire un "tavolo" costruttivo con le Parti Sociali per giungere a una piattaforma contrattuale condivisa, meno costosa e più flessibile per tutto il Gruppo. Contemporaneamente si è avuta la disponibilità di aprire un altro "tavolo" con le Istituzioni (Governo, attraverso il MIT, Regione del Veneto e Comune di Venezia) in cui rappresentare la specificità del TPL veneziano e l'impatto che i flussi turistici hanno sulla mobilità delle persone nel contesto cittadino, in particolare lagunare con lo scopo di valutare la "fragilità" dell'equilibrio dello stesso e la possibilità di rivedere in aumento le risorse fin qui stanziate.

Gli Amministratori dopo aver valutato il contesto di rilevante incertezza descritto in precedenza i cui sviluppi e i relativi effetti non risultano ancora del tutto prevedibili dipendendo dall'evoluzione del contesto epidemiologico e dall'efficacia della campagna vaccinale in corso, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili e della ragionevole aspettativa che vengano confermate ulteriori misure a sostegno del settore dei trasporti in quanto fortemente impattato dalla crisi innescata dalla diffusione del Coronavirus, ritengono che la Società e il Gruppo abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio d'esercizio.

Principi di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema

di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, anche tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" riportato in precedenza.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. |

| Criteri Valutazione Applicati |

| In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e concessioni, sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

I marchi "HelloVenezia", il marchio figurativo relativo alla "Mappa a colori delle linee di navigazione", nonché il marchio "VeneziaUnica" sono ammortizzati al 10%.

Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle stesse e quello relativo alla durata residua dei contratti di locazione, mentre per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in un periodo di cinque anni, con applicazione dell'aliquota del 20%, ad eccezione dei costi sostenuti per l'acquisizione dell'opzione per la sottoscrizione del contratto d'affitto della nuova biglietteria presso la Stazione ferroviaria Santa Lucia di Venezia che sono ammortizzati in 6 anni (aliquota del 16,67%) e per la copertura Wi-Fi presso il Palazzo del Cinema e l'ex sede del Casinò presso l'isola del Lido di Venezia, nonché di quelli sostenuti per la straordinaria manutenzione del sommergibile presso il Museo Navale di Venezia che sono ammortizzati in quattro anni (aliquota del 25%).

Materiali

Le poste sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Impianti e macchinari generici	15,00%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Costruzioni leggere e box prefabbricati	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	100,00%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, comprendono:

- i supporti per il “city pass” *VeneziaUnica* (supporto per i titoli di viaggio elettronici e per l’offerta di altri servizi culturali e turistici del territorio) che sono valutati al criterio del FIFO in quanto la rotazione dell’utilizzo degli stessi è molto elevata;
- beni di merchandising destinati alla rivendita iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall’andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato ai crediti iscritti nel presente bilancio in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato ai debiti iscritti nel presente bilancio in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. (ex principio contabile nr. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003, mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei servizi, le relative provvigioni e i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono stati ammortizzati in misura costante secondo le aliquote ed i criteri più sopra esplicitati, a partire dalla data del sostenimento dell'onere e in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che la posta di bilancio in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	31.846	876.010	0	2.534.068	3.441.924
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	31.846	791.434	0	2.068.075	2.891.355
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2019	0	84.576	0	465.993	550.569
Incrementi	0	0	6.240	0	6.240
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	53.401	0	246.155	299.556
Svalutazione	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	-53.401	6.240	-246.155	-293.316
31/12/2020	0	31.175	6.240	219.838	257.253
Costo storico	31.846	876.010	6.240	2.534.068	3.448.164
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	31.846	844.835	0	2.314.230	3.190.911
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2020	0	31.175	6.240	219.838	257.253

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

La voce è relativa agli oneri sostenuti per la registrazione del nuovo logo presso l'Ufficio italiano Marchi e Brevetti.

Concessioni, licenze e marchi

La voce in esame è costituita in prevalenza dall'onere sostenuto per l'acquisizione di alcuni *software* per la gestione ed il controllo amministrativo interno e per la tenuta della contabilità aziendale; dal costo relativo al programma informatico denominato "Telemaco" utilizzato ai fini della rendicontazione unificata dei proventi del trasporto locale e dei titoli di accesso a spettacoli e manifestazioni culturali; dagli oneri per un modulo applicativo informatico autonomo per la gestione del telelavoro in uso presso il *Call center* (per entrambi i cespiti da ultimo menzionati si è

concluso il processo di ammortamento); nonché dalla licenza per l'utilizzo di un *software* personalizzato per la gestione ed il controllo degli incassi effettuati tramite pagamenti elettronici (*Pos* e carte di credito).

Detta posta contiene, inoltre, tutti gli oneri inerenti lo studio e la realizzazione del “logo” sociale, nonché quanto resosi necessario per la tutela del medesimo nei confronti dei terzi, a cui si sono aggiunte, successivamente, le spese per la creazione del *trademark* denominato “*Helloveneziam*”, del marchio “Mappa a colori delle linee di navigazione” e, da ultimo, del logo della Carta Unica di Venezia (VeneziaUnica).

Altre

La voce in questione è composta dal software specifico per la fornitura e gestione dei c.d. “servizi di monetica” (gestione degli incassi/pagamenti della clientela mediante utilizzo di sistemi P.O.S., carte di credito, ecc.), dal software per la realizzazione del sistema “VeneziaUnica” per l'acquisto on line di titoli di viaggio e altri servizi, dagli oneri sostenuti per la copertura wi –fi presso il Palazzo del Cinema e l'ex sede del Casinò presso l'isola del Lido di Venezia, dagli oneri relativi al recupero e ristrutturazione dei locali di proprietà di terzi nonché dalle spese di manutenzione straordinaria sostenute nel corso dell'esercizio per il restauro del sommergibile presso l'Arsenale di Venezia di proprietà del Museo Navale di Venezia e infine dagli oneri di propria competenza per l'attività di riorganizzazione aziendale e altri minori.

L'incremento dell'esercizio si riferisce agli oneri sostenuti per la progettazione e l'ideazione del marchio “Venezia 1600”

|

|

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Introduzione, immobilizzazioni materiali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che le immobilizzazioni materiali hanno subito nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico	1.109.154	412.235	380.980	975.029	2.877.398
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	671.745	300.920	308.595	806.320	2.087.580
31/12/2019	437.409	111.315	72.385	168.709	789.818
Incrementi	64.500	22.959	0	14.308	101.767
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi	0	4.240	0	11.158	15.398
Ammortamenti	66.910	30.946	15.299	51.149	164.304
Variazione fondo ammortamento	0	4.240	0	10.934	15.174
31/12/2020	434.999	103.328	57.086	131.644	727.057
Costo storico	1.173.654	430.954	380.980	978.179	2.963.767
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	738.655	327.626	323.894	846.535	2.236.710
31/12/2020	434.999	103.328	57.086	131.644	727.057

Terreni e fabbricati

La voce in questione comprende il valore dei box delle biglietterie e la capitalizzazione di spese di manutenzione di carattere straordinario ed incrementativo per il rifacimento e/o la ristrutturazione di alcune delle biglietterie di proprietà della Società.

Gli incrementi avvenuti nell'esercizio sono dovuti agli oneri per la ricostruzione della biglietteria Rialto "Carbon".

Impianti e macchinari

La posta in esame è costituita dagli impianti di condizionamento e riscaldamento e dal sistema accessi installato presso le biglietterie.

Gli incrementi avvenuti nell'esercizio sono dovuti agli oneri per l'acquisto di attrezzature di prevenzione e finalizzati alla sanificazione degli ambienti in relazione all'emergenza COVID 19.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende le attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità agli utenti finali dei servizi erogati dalla Società, i dispositivi elettronici (i cd. "elimina code") per la gestione degli accessi alle biglietterie, alcune dotazioni per *stand* e fiere e il costo per la realizzazione e posa in opera delle casse continue presso le biglietterie di maggiore affluenza.

Altri beni

La posta in esame include i mezzi ausiliari, il mobilio, gli arredi e le macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche e gli impianti telefonici.

Contributi in conto investimenti

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato nel principio contabile OIC 16.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 6.500.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati è pari a euro 54.597 oltre ad euro 61.275 per contributi ricevuti a seguito di investimenti fatti su beni danneggiati a causa dall'Alluvione del novembre 2019.

L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e altre.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Tabella: **Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)**

Descrizione	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Costo storico	0	0	83.178	0	83.178
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2019	0	0	83.178	0	83.178
Incrementi	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
31/12/2020	0	0	83.178	0	83.178
Costo storico	0	0	83.178	0	83.178
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2020	0	0	83.178	0	83.178

Denominazione	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	%	Patrimonio netto di competenza	Valore bilancio
Venis S.p.A. Venezia Informatica e Sistemi	Venezia	1.549.500	3.839.368	360.516	3,00	115.181	83.178

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2019.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. |

|

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Tabella: **Analisi delle variazioni delle rimanenze**

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	554.871	357.911	912.782
Semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Rimanenze, acconti (versati)	0	0	0
Totale rimanenze	554.871	357.911	912.782

Commento, rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono i supporti (chip on paper) per titoli di viaggio del sistema di bigliettazione elettronica.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'utilizzo del fondo svalutazione magazzino stanziato a fronte di materiale ormai privo di valore commerciale. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nell'esercizio 2020:

Movimentazione Fondo svalutazione magazzino	
Descrizione	2020
Saldo anno precedente	27.952
Utilizzi	-
	27.952
Accantonamenti	0
Saldo anno corrente	0

II. Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Tabella: **Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020	Esigibili Entro l'esercizio	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
-------------	------------	------------------------------	------------	--------------------------------	---	-----------------

				successivo		
Verso clienti	1.262.245	-564.816	697.429	697.429	0	0
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Verso controllanti	8.215.237	-635.421	7.579.816	7.579.816	0	0
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	1.037.803	-272.901	764.902	764.902	0	0
Per crediti tributari	46.936	206.132	253.068	207.410	45.658	0
Per imposte anticipate	292.883	-55.855	237.028	0	0	0
Verso altri	7.013.011	-4.582.567	2.430.444	2.430.444	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.868.115	-5.896.965	11.962.687	11.680.001	45.658	0

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

|

| I crediti verso clienti sono così dettagliati

Descrizione	2019	Variazione	2020
Crediti verso clienti per fatture emesse	1.231.460	-435.128	796.332
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	168.766	-120.637	48.129
Crediti incagliati e/o di difficile esigibilità	421.474	-31.691	389.783
Fondo svalutazione crediti commerciali	-559.455	22.640	-536.815
	1.262.245	-564.816	697.429

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	
Descrizione	2020
Saldo anno precedente	559.455
Rilasci	-79.204
Accantonamenti	56.564
Saldo anno corrente	536.815

I crediti nei confronti della controllante diretta AVM S.p.A. e del controllante indiretto Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2019	Variazione	2020
Controllante diretta AVM SpA			
Crediti per fatture emesse	942.324	-806.536	135.788
Crediti per fatture da emettere	3.718.154	237.307	3.955.461
Crediti per consolidato fiscale	69.644	130.316	199.960
Altri crediti vari	559.212	537.506	1.096.718
<i>Totale crediti verso controllante AVM SpA</i>	<i>5.289.334</i>	<i>98.593</i>	<i>5.387.927</i>
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Crediti per fatture emesse	249.815	-	30.329
Crediti per fatture da emettere	654.689	-380.675	274.014
Crediti per trasferimenti	902.868	856.480	1.759.348
Crediti per riaddebito costi gestione Arsenale	1.126.061	-990.334	135.727
Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	-7.529	-	-7.529
<i>Totale crediti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	<i>2.925.904</i>	<i>-734.015</i>	<i>2.191.889</i>
Totale generale	8.215.238	-635.422	7.579.816

Il fondo svalutazione crediti nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio

Nei confronti della controllante diretta AVM S.p.A. i crediti relativi a fatture da emettere si riferiscono principalmente al corrispettivo per il contratto di gestione e organizzazione dei servizi di vendita del TPL degli ultimi mesi del 2020.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
ACTV S.p.A.			
- per fatture emesse	0	700	700
- per fatture da emettere	905.117	-211.643	693.474

- crediti vari	276	283	559
	905.393	-210.660	694.733
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante AVM S.p.A.	905.393	-210.660	694.733
<i>Fondazione Musei Civici</i>			
- per fatture emesse	50.350	-50.350	0
- per fatture da emettere	0	8.309	8.309
	50.350	-42.041	8.309
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	8.351	-8.351	0
- per fatture da emettere	0	25	25
	8.351	-8.326	25
<i>Fondazione La Fenice</i>			
- per fatture emesse	61.709	-56.305	5.404
- per fatture da emettere	0	0	
	61.709	-56.305	5.404
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	12.000	7.431	19.431
- per fatture da emettere	0	4.000	4.000
	12.000	11.431	23.431
<i>Insula</i>			
- per fatture emesse	0	24.000	24.000
- per fatture da emettere	0	9.000	9.000
	0	33.000	33.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo indiretto della controllante Comune di Venezia	132.410	-62.241	70.169
Totale generale	1.037.803	-272.901	764.902

Con riferimento ai rapporti con la consociata ACTV S.p.A si precisa che i crediti originano principalmente dai distacchi di personale.

La voce crediti tributari è così dettagliata

	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Credito verso Agenzia delle Entrate - Riscossione	45.658	0	45.658	0	45.658	0
Credito per imposta sostitutiva su TFR	1.278	-1.278			0	0
Credito d'imposta adeguamento ambienti di lavoro a seguito emergenza COVID	-	10.800	10.800	10.800		
Credito d'imposta per investimenti pubblicitari	-	35.971	35.971	35.971		
Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali	-	1.456	1.456	1.456		
Credito verso Stato per contributo a fondo perduto a seguito emergenza COVID	-	150.000	150.000	150.000		
Credito per Irap	0	9.184	9.184	9.184	0	0
Totale generale	46.936	206.133	253.069	207.411	45.658	0

Il credito verso Agenzia delle Entrate - Riscossioni, classificato con scadenza oltre dodici mesi, è relativo ai versamenti effettuati a fine 2017 nelle more dei giudizi relativi a due avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate di Venezia relativi a contestazioni ai fini IRES per le annualità 2013 e 2014 impugnati dalla Società avanti la CTP di Venezia.

Al 31 dicembre 2020 la Società ha iscritto crediti per imposte anticipate dettagliati come riportato nella sottostante tabella.

	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Credito per imposte anticipate IRES	291.067	-55.683	235.384
Credito per imposte anticipate IRAP	1.816	-172	1.644
	292.883	-55.855	237.028

Ai fini IRES e IRAP le imposte anticipate sono state calcolate su accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio e su ammortamenti di marchi non deducibili. Il credito per imposte anticipate iscritte nel presente bilancio rappresenta l'ammontare stimato delle imposte per IRES e IRAP pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee.

I crediti verso altri sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella

Descrizione	2019	Variazione	2020	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso Enti Previdenziali e assistenziali	9.566	8.182	17.748	17.748	0	0
Crediti verso personale dipendente (agenti di vendita) per dotazione fondo casa e differenze varie e altri crediti verso personale dipendente	139.570	6.738	146.308	146.308	0	0
Crediti fondo cassa emettitrici automatiche c.d. TVM	419.206	-119.131	300.075	300.075	0	0
Crediti diversi rete di vendita	6.372.433	-4.588.385	1.784.048	1.784.048	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	30.104	-6.300	23.804	23.804	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	66.949	103.795	170.744	170.744	0	0
Crediti verso Stato per refusione danni provocati dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	6.820	7.198	14.018	14.018	0	0
Altri crediti diversi	833	-413	420	420	0	0
Fondo svalutazione crediti	-32.470	5.749	-26.721	-26.721	0	0
Totale	7.013.011	-4.582.567	2.430.444	2.430.444	0	0

La posta "Crediti diversi rete di vendita" è relativa per la quota più rilevante a crediti nei confronti del sistema bancario per P.O.S. e crediti per incassi in contanti presso contadenaro non ancora accreditati dagli istituti di credito, crediti verso rivenditori derivanti dalle vendite effettuate nell'ultimo mese dell'anno dai c.d. "concessionari" (rete di vendita indiretta) che sono stati incassati tramite emissione di R.I.D. automatico nei primi giorni della nuova annualità, crediti verso abbonati per incassi rateali e a crediti verso rivenditori per incassi a mezzo versamenti tramite bonifico bancario. La consistente riduzione dell'importo della posta è dovuta principalmente al notevole calo di afflussi alla rete di vendita legato alle restrizioni imposte per il contenimento dei contagi da COVID-19.

Il fondo svalutazione crediti diversi ha subito nell'esercizio la seguente variazione

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	
Descrizione	2020
Saldo anno precedente	32.470
Utilizzi	-5.749
Accantonamenti	
Saldo anno corrente	26.721

Disponibilità liquide

Tabella: **Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide**

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Depositi bancari e postali	4.007.155	-2.273.832	1.733.323
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	8.869	1.835	10.704
Totale disponibilità liquide	4.016.024	-2.271.997	1.744.027

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Tabella: **Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi**

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Ratei attivi	18.904	-18.904	0
Risconti attivi	179.637	-72.876	106.760

D) Ratei e risconti	198.541	-91.780	106.760
---------------------	---------	---------	---------

La posta in esame è dettagliata come riportato dalla sottostante tabella

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Contributo Fondimpresa per corsi di aggiornamento professionali vari per il personale dipendente	18.904	-18.904	-
Ratei attivi	18.904	-18.904	-
Premi assicurativi	26.745	8.427	35.172
Spese di pubblicità/sponsorizzazioni	21.250	-21.250	0
Spese per allestimento punto ristoro presso struttura dell'Arsenale di Venezia Tesa 105	90.000	-30.000	60.000
Costi per evento Salone Nautico 2019	20.823	-20.823	0
Costi per Rolling Venice	20.683	-9.124	11.559
Altri minori	136	-107	29
Risconti attivi	179.637	-72.877	106.760
Totale	198.541	-91.781	106.760

Si precisa che i ratei e risconti hanno tutti scadenza entro i dodici mesi.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Introduzione, patrimonio netto

Si dettagliano, nella tabella che segue, i movimenti avvenuti nel patrimonio netto della Società

Tabella: **Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	1.885.000	0	0	0	0	0	0	1.885.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	183.029	0	0	3.113	0	0	0	186.142
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	230.914	0	0	59.137	0	0	0	290.051
Riserva avanzo di fusione	7.217	0	0	0	0	0	0	7.217
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale altre riserve	238.131	0	0	59.137	0	0	0	297.268
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.208	0	0	0	0	0	0	25.208
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	62.250	0	0	7.758	62.250	0	7.758	7.758
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	2.393.618	0	0	70.008	62.250	0	7.758	2.401.376

Il capitale sociale di VE.LA. S.p.A., interamente versato, ammonta ad euro 1.885.000 ed è suddiviso in nr. 942.500 azioni ordinarie dal valore nominale di 2 euro ciascuna.

La compagine sociale al 31 dicembre 2020 è così composta:

- Socio Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. detentore di nr. 837.500 azioni pari al 88,86% del capitale sociale per un valore totale di euro 1.675.000;
- Comune di Venezia detentore di nr. 105.000 azioni pari al 11,14% del capitale sociale per un valore totale di euro 210.000.

La riserva legale è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La Riserva straordinaria è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'avanzo da fusione rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata Venice Card S.p.A.

L'utile d'esercizio rappresenta il risultato economico netto conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Tabella: Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	1.885.000	0	0	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	186.142	0	B	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	290.051	0	A,B,C	290.051	0	0
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	7.217	0	A,B,C	7.217	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	0
Totale altre riserve	297.268	0	0	297.268	0	0

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0
Utili portati a nuovo	25.208	0	A,B,C	25.208	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0
Totale	2.393.618	0	0	322.476	0	0
Quota non distribuibile	0	0	0	0	0	0
Residua quota distribuibile	0	0	0	322.476	0	0

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdita; C: per distribuzione ai soci

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi e oneri

Tabella: **Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri**

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	99.008	117.310	0	0	117.310	216.318
Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0	0	0	0
Altri	548.111	164.510	338.907	0	-174.397	373.714
Totale fondi per rischi ed oneri	647.119	281.820	338.907	0	-57.087	590.032

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Il Fondo per Imposte si riferisce alla passività potenziale riferita a due avvisi di accertamento per maggiori pretese IRES per i periodi d'imposta 2013 e 2014 relative al disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate della perdita fiscale derivante dalla fusione, avvenuta nel 2013, della società Venezia Marketing & Eventi S.p.A. (VME), al disconoscimento di perdite fiscali su crediti e alla parziale ripresa di alcune spese sostenute per l'organizzazione di eventi. Detti avvisi sono stati impugnati dalla società innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia che, con sentenza depositata il 29/10/2020, ha accolto il ricorso della Società annullando tutte le riprese fiscali ad eccezione del disconoscimento delle perdite fiscali della VME.

In ragione del disposto di questa sentenza si è provveduto ad adeguare il valore del fondo in commento all'importo preteso dall'Agenzia delle Entrate a fronte del disconoscimento delle perdite di VME, comprensivo di sanzioni ed interessi. La Società ha ad ogni modo presentato appello presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto avverso la predetta sentenza.

La voce “Altri fondi” è di seguito dettagliata

Descrizione	31/12/2019	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2020
Fondo rischi controversie legali	57.000	20.000	15.000	0	5.000	62.000
Fondo rischi diversi	0	51.428			51.428	51.428
Fondi diversi del personale	488.760	93.082	321.556	0	-228.474	260.286
Fondo rischi alluvione	2.351		2.351	0	-2.351	0
Totale fondi rischi diversi	548.111	164.510	338.907	0	-174.397	373.714

Il fondo rischi per controversie legali accoglie gli stanziamenti effettuati per far fronte a vertenze legali sorte nell’anno in corso ed in quelli precedenti. I decrementi avvenuti nel corso dell’esercizio sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie.

Il fondo diversi del personale è composto dagli stanziamenti per MBO di competenza dell’esercizio 2020 e allo stanziamento per far fronte al probabile contenzioso con alcuni dipendenti, in particolare relativamente al riconoscimento di differenze retributive.

.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tabella: **Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	788.581
Accantonamento	586.924
Utilizzo	655.207
Altre variazioni	-1.837
Totale variazioni	-70.120
Valore di fine esercizio	718.461

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo è al netto del credito verso il Fondo Tesoreria INPS di euro 3.444.677, relativo al trattamento di fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all’articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006. La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo

Tesoreria INPS. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro. |

DEBITI

Tabella: **Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti**

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	3.230	-3.050	180	180	0	0
Debiti verso fornitori	2.872.048	-767.617	2.104.431	2.104.431	0	0
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	12.478.818	-6.512.606	5.966.212	5.966.212	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.908.843	-601.759	1.307.084	1.307.084	0	0
Debiti tributari	450.264	-33.952	416.312	416.312	0	0
Debiti verso istituti di previdenza	601.891	92.979	694.870	694.870	0	0
Altri debiti	1.568.357	-305.349	1.263.008	1.263.008	0	0
	19.883.451	-8.122.891	11.752.097	11.752.097	0	0

Commento, debiti |

La consistente diminuzione dei debiti iscritti nel bilancio della società al 31/12/2020 è imputabile principalmente alla riduzione dei debiti verso la controllante AVM S.p.A per incassi da riversare, in ragione della consistente riduzione del volume di venduto e quindi di incassato, dovuta agli effetti della pandemia.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	2019	Variazione	2020	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	1.336.062	-444.158	891.904	891.904	-	0

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.535.986	-323.459	1.212.527	1.212.527	0	0
	2.872.048	-767.617	2.104.431	2.104.431	0	0

La diminuzione dei debiti verso fornitori è anch'essa imputabile agli effetti della pandemia, che ha compresso in generale le attività svolte dalla società anche nell'ultima parte dell'esercizio.

La voce "Debiti verso controllanti" comprende sia i debiti verso la controllante diretta AVM S.p.A. sia verso la controllante indiretta Comune di Venezia. Sono dettagliati come da tabella sottostante

Descrizione	2019	Variazione	2020
Controllante diretta AVM S.p.A.			
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di accredito	4.690	52.163	56.853
Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda	1.529.927	-157.626	1.372.301
Debiti per trasferimento dei debiti risultanti dalle liquidazioni iva mensili a seguito adesione al regime dell'iva di gruppo	64.280	-26.110	38.170
Debiti per trasferimento dei debiti IRES a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale	0	0	0
Debiti per la quota parte di competenza della controllante dei corrispettivi per titoli di viaggio	9.474.712	-6.743.489	2.731.223
Totale debiti verso controllante AVM S.p.A.	11.073.609	-6.875.062	4.198.547
Controllante indiretta Comune di Venezia			
Corrispettivi vendita servizi WIFI	619	-619	0
Gestione aree spazi Arsenale	1.373.542	-1.041.279	332.263
Tributo comunale spazi pubblicitari vari	-	0	-
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di accredito	31048	1.404.354	1.435.402
Altri debiti di minore entità	-	0	-
Totale debiti verso controllante indiretta Comune di Venezia	1.405.209	362.456	1.767.665
Totale generale	12.478.818	-6.512.606	5.966.212

I debiti nei confronti della controllante AVM S.p.A. per fatture ricevute e non ancora saldate e per le fatture da ricevere si riferiscono a locazioni passive, al riaddebito dei servizi infragruppo e ad altre attività/servizi minori.

I rapporti con la controllante indiretta Comune di Venezia, caratterizzati principalmente dalla gestione degli spazi Arsenale, sono stati anch'essi fortemente compressi dalla pandemia.

L'incremento complessivo dei debiti verso il Comune di Venezia è stato generato dall'attività ridotta svoltasi nel 2020, la cui regolazione finanziaria è stata al momento sospesa, insieme al saldo dell'attività del 2019, in attesa di una ripresa delle altre attività gestite dalla società in relazione all'evolversi della situazione pandemica

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2019	Variazione	31/12/2020
<i>ACTV S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	2.903	2903
- per fatture da ricevere	888.265	-203.692	684.573
- altri debiti vari	9.317	7.152	16.469
	897.582	-193.637	703.945
Totale dediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante AVM S.p.A.	897.582	-193.637	703.945
<i>Fondazione Musei Civici</i>			
- per fatture ricevute	30.000	0	30.000
- per fatture da ricevere	224.431	-224.431	
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	167.398	-51.526	115.872
	421.829	-275.957	145.872
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	48.792	48.792
- per fatture da ricevere	556	329.285	329.841
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	1.051	187	1.238
	1.607	378.264	379.871
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	93.089	-5.382	87.707
- per fatture da ricevere		0	-
	93.089	-5.382	87.707
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	9.506	-9.506	0
- per fatture da ricevere	0	21.800	21.800
	9.506	12.294	21.800
<i>Ames S.p.A.</i>			

- per fatture ricevute	0	2801	2801
- per fatture da ricevere	0	0	0
	0	2801	2801
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture ricevute	1.630	0	1.630
- per fatture da ricevere		0	
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	483.600	-520.142	-36.542
	485.230	-520.142	-34.912
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo indiretto della controllante Comune di Venezia	1.011.261	-408.122	603.139
Totale generale	1.908.843	-601.759	1.307.084

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate ed è composto dai debiti verso erario per ritenute IRPEF, addizionali regionali e comunali sulle retribuzioni e/o compensi spettanti ai lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e dall'imposta sostitutiva su TFR. Le ritenute IRPEF sono state regolarmente versate secondo le previste scadenze fiscali come rideterminate a seguito dei provvedimenti normativi di sostegno finanziario alle imprese colpite dagli effetti della pandemia.

Descrizione	31/12/2019	Variazioni nell'esercizio	31/12/2020
Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali	430.328	-63.106	367.222
Debiti per IRPEF verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	18.611	2.868	21.479
Debiti per IRAP	1.325	26.286	27.611
Debiti per imposta sostitutiva	0	0	0
	450.264	-33.952	416.312

I "Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale" comprendono i debiti maturati per contributi sociali ed assistenziali a carico della Società relativi alle retribuzioni del personale dipendente, percepite nel mese di dicembre, regolarmente versati nel corso del mese di gennaio 2021.e i contributi sospesi a seguito del Decreto Rilancio che saranno regolarmente versati secondo le previste scadenze fiscali come rideterminate nel decreto.

Descrizione	31/12/2019	Variazioni nell'esercizio	31/12/2020
Debiti verso Istituti di Previdenza INPS e Istituto di Assicurazione Infortuni sul Lavoro INAIL	542.890	87.362	630.252
Debiti verso Fondi Pensione	59.001	5.617	64.618
	601.891	92.979	694.870

La voce “Altri debiti” è così composta

Descrizione	2019	Variazione	2020
Debiti verso organi aziendali (Amministratore Unico, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	31.754	2.209	33.963
Retribuzioni e altri debiti nei confronti del personale dipendente	914.682	-336.333	578.349
Depositi cauzionali	24.222	24.418	48.640
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	9.876	124	10.000
Debiti verso terzi per incassi ticketing non ancora riversati	531.586	-12.540	519.046
Debiti verso clientela per anticipi su incassato a mezzo app per aree sosta	52.796	19.061	71.857
Altri debiti vari minori	3.441	-2.289	1.152
Totale generale	1.568.357	-305.350	1.263.007

I debiti vari verso personale dipendente includono anche le retribuzioni di competenza dell'esercizio 2020 che sono state pagate nei primi giorni di gennaio 2021.

La voce “Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate nei confronti del personale dipendente”, si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I Debiti verso terzi per incassi *ticketing* non ancora versati sono relativi agli incassi, di competenza di terzi, derivanti dal servizio di *ticketing* svolto da Ve.La. S.p.A. e che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora stati riversati.

RATEI E RISCONTI

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

La voce in esame è così dettagliata:

Tabella: **Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi**

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Ratei passivi	1.377	-1.377	0
Risconti passivi	346.971	-15.193	331.778
E) Ratei e risconti	348.348	-16.570	331.778

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Altri minori	1377	-1.377	-
Ratei passivi	1.377	-1.377	-
Locazioni spazi pubblicitari vari	72.636	-72.636	0
Costi per evento Carnevale, sponsorizzazione Natale e luminarie natalizie, ricavi per celebrazioni centenario di Porto Marghera e altre attività di promozione ed eventi	217.919	-2.013	215.906
Contributi in conto investimenti	56.416	-1.819	54.597
Contributi per evento alluvione	0	61.275	61.275
Risconti passivi	346.971	-76.468	331.778
Totale	348.348	-77.845	331.778

I contributi in conto investimenti sono classificati per € 9.836 con scadenza entro 12 mesi, per € 39.335 con scadenza oltre 12 mesi ma entro i 5 anni e per € 66.701 con scadenza oltre i 5 anni. Rappresentano la quota parte dei contributi in conto impianti erogati a favore della Società da parte degli Enti Locali e inerenti a:

ristrutturazione dell'immobile adibito a biglietteria sito in Via Selva, Lido di Venezia;

ricostruzione di una biglietteria a seguito dei danni causati dall'Alluvione del novembre 2019.

Detti contributi sono appostati in tale voce in conformità al principio contabile OIC 16 e vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi

sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

]

[

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica della Società ed è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Descrizione	2019	Variazione	2020
Ricavi vendita pubblicazioni e attività di merchandising	454.047	-340.837	113.210
Ricavi per attività vendita ticket	15.577.301	-5.097.437	10.479.864
Ricavi per organizzazione congressi, manifestazioni ed eventi, gestione spazi museali	3.085.683	-2.140.575	945.108
Ricavi per servizi vari (attività di call center, tour e visite con guida, altri)	80.099	-48.135	31.964
Ricavi per commercializzazione carta VeneziaUnica/Rolling Venice	1.672.673	-	493.285
	20.869.803	-8.806.372	12.063.431

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In generale, a causa della crisi del turismo provocata dall'emergenza pandemica, tutt'ora in essere da fine febbraio 2020, i ricavi relativi a tutte le attività di vendita di Ve.La S.p.A. hanno risentito, nell'esercizio 2020 di una forte contrazione.

La voce "Ricavi vendita pubblicazioni e attività di merchandising" si riferisce all'attività di vendita delle "piantine" della città di Venezia e di oggettistica, soprattutto legata all'evento "Salone Nautico". Quest'ultimo, annullato nell'edizione 2020.

La voce "Ricavi per attività di vendita ticket", si riferisce al corrispettivo riconosciuto a Ve.La S.p.A. sia, dalla controllata AVM S.p.A. per le attività, svolte a suo favore, di vendita di *tickets* per il servizio di TPL, per il sistema di trasporto a fune denominato "*People Mover*" e per la vendita di ticket per la sosta auto (cd "strisce blu") nonché per la gestione dei punti vendita sia diretti che indiretti, per l'attività di *customer service* e di marketing sia (in misura minore) da terzi per la vendita di ticket per eventi e/o spettacoli (Teatro la Fenice, Biennale di Venezia, altri).

I ricavi sono realizzati prevalentemente nell'ambito territoriale del Comune di Venezia.

Gli “Altri ricavi e proventi” includono tutti quei ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione della voce in esame

Descrizione	2019	Variazione	2020
Ricavi da attività di pubblicità, sponsor e promozione	3.873.955	-1.388.334	2.485.621
Ricavi da recupero costi verso terzi	0	0	0
Ricavi per aggi vendita ticket e altri servizi	111.648	-567	111.081
Ricavi per quote mensa	81.568	-15.347	66.221
Ricavi per locazioni attive varie	30.957	-7.739	23.218
Ricavi vari e diversi	12.674	55.129	67.803
Sopravvenienze attive varie	525.174	-393.476	131.698
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate	3.345.373	1.252.250	4.597.623
Contributi in conto investimenti quota dell'esercizio	3.164	3.336	6.500
Contributi in conto esercizio	2.326.168	419.639	2.745.807
	10.310.681	-75.109	10.235.572

La voce “Ricavi da attività di pubblicità, sponsor e promozione” comprende i ricavi derivanti dall’attività di promozione e di pubblicità conseguiti dalla Società (realizzazione di installazioni pubblicitarie su pontili, e impianti di fermata, su vaporetti, autobus, tram; per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi vari ecc.). Anche questa voce di ricavo, essendo strettamente connessa alla frequentazione della città e delle sue manifestazioni da parte dei flussi turistici, ha subito gli effetti negativi della pandemia.

La voce “sopravvenienze attive varie” accoglie nel 2020 una serie di partite relative ad anni pregressi, in particolare per rilascio di fondi rischi in merito a: € 84.953 crediti vari (contratti di servizio, etc.); € 15.000 cause legali; € 2.351 danni alluvione 2019; € 29.393 partite varie.

I “rimborsi di costi e oneri e per il personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate” rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di Ve.La S.p.A. distaccato presso le altre aziende del gruppo AVM a seguito della riorganizzazione aziendale delle diverse funzioni di staff a livello di Gruppo nonché i ricavi per il riaddebito di tutti gli altri costi “di struttura” ad essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da Ve.La S.p.A. seguito della diversa allocazione e ridistribuzione delle risorse umane nell’ambito del gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività. L’incremento registrato

nell'esercizio 2020 si riferisce a un maggior riconoscimento di spese, soprattutto legate ad attività di contrasto degli effetti della pandemia svolte da Ve.La S.p.A. a favore dei servizi della Capogruppo.

La voce "Contributi in c/esercizio" è riferita ai trasferimenti erogati dal Comune di Venezia a sostegno degli obiettivi di interesse pubblico generale connessi all'organizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione turistica e culturale della città di Venezia. L'incremento registrato nel 2020 è relativo al riconoscimento, da parte dell'Amministrazione comunale, delle spese che aveva già sostenuto l'Azienda per la preparazione della II edizione del salone Nautico, poi stoppata.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Descrizione	2019	Variazione	2020
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.762.013	-636.369	1.125.644
Per servizi	11.978.515	-3.381.354	8.597.161
Per godimento di beni di terzi	2.516.309	-727.420	1.788.889
Salari e stipendi	9.682.122	-2.513.177	7.168.945
Oneri sociali	2.861.709	-669.957	2.191.752
Trattamento di fine rapporto	644.608	-57.254	587.354
Altri costi del personale	515.381	-264.316	251.065
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	335.296	-35.740	299.556
Ammortamento immobilizzazioni materiali	163.333	971	164.304
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	94.823	-38.259	56.564
Variazione rimanenze materie prime	-20.653	-337.258	-357.911
Accantonamento per rischi	38.018	33.411	71.429
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	460.277	-241.618	218.659
	31.031.751	-8.868.340	22.163.411

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione e sono così dettagliati

Descrizione	2019	Variazione	2020
Prodotti finiti e pubblicazioni varie	68.046	-47.816	20.230
Materiale di pronto impiego e di consumo informatico	123.511	45.959	169.470
Materiale per allestimento eventi	1.081	-1.081	0
Supporti per documenti di sosta, titoli di viaggio e altri	1.086.665	-418.292	668.373
Materiale di cancelleria	11.961	6.636	18.597
Materiale pubblicitario vario	367.635	-189.860	177.775
Vestiaro per il personale	43.600	-20.290	23.310
Articoli vari di vendita	57.838	-11.281	46.557
Vari	1.676	-344	1.332
	1.762.013	-636.369	1.125.644

Le voci che hanno registrato i maggiori risparmi, sono quelle legate soprattutto alle attività più legate all'andamento dei flussi turistici (supporti per documenti di viaggio, materiale pubblicitario vario).

Costi per servizi

La voce in esame è composta dai seguenti costi:

Descrizione	2019	Variazione	2020
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	732.293	- 188.871	543.422
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	290.980	- 22.151	268.829
Pulizia e vigilanza	432.571	- 258.535	174.036
Mensa	366.870	- 92.160	274.710
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	332.675	28.119	360.794
Assicurazioni	120.334	- 947	119.387
Costi di formazione e di selezione del personale	53.169	- 41.634	11.535
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	1.595.822	- 176.475	1.419.347
Visite Ri.Na.	-	-	-
Rimborsi spese a dipendenti	40.313	- 22.581	17.732
Spese postali	3.610	- 1.421	2.189
Commissioni e oneri bancari e per fidejussioni	923.753	- 575.933	347.820

Altre spese per prestazioni diverse (visite mediche, attività di sorveglianza medica, prestazioni varie, aggi riconosciuti a terzi, attività di vendita, rimborsi spese a terzi, raccolta dati ed elaborazione sondaggi, altre minori)	1.266.133	-	363.512	902.621
Servizi di trasporto, custodia e contadenaro incassi	277.236	-	133.897	143.339
Costi vari per organizzazione eventi, manifestazioni nell'ambito del territorio della Città di Venezia	4.024.046	-	1.205.050	2.818.996
Spese di pubblicità, inserzioni e sponsorizzazioni	1.518.710	-	326.306	1.192.404
	11.978.515		3.381.354	8.597.161

La pandemia ha comportato una riduzione di voci di costo anche fra i servizi; in particolare per i servizi connessi o all'organizzazione degli eventi e manifestazioni o alle attività di biglietteria che, a causa della forte riduzione della mobilità in generale e di quella turistica in particolare, ha risentito di una contrazione con la chiusura o la rimodulazione del servizio di diversi punti vendita e la conseguente messa in cassa integrazione del personale.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Descrizione	2019	Variazione	2020
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	505.154	-98.159	406.995
Canoni noleggio attrezzatura varia per la realizzazione di eventi della Città di Venezia	1.598.356	-529.103	1.069.253
Canoni noleggio vari e per gestione spazi presso il museo navale di Venezia	412.799	-100.158	312.641
	2.516.309	-727.420	1.788.889

Anche per questa posta di bilancio si evidenziano i risparmi indotti dalla riduzione di attività a causa della pandemia.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	2019	Variazione	2020
Salari e stipendi	9.682.122	-2.513.177	7.168.945

Oneri sociali	2.861.709	-669.957	2.191.752
Trattamento di Fine Rapporto	644.608	-57.254	587.354
Altri costi del personale e accantonamenti	515.381	-264.316	251.065
	13.703.820	-3.504.704	10.199.116

La forte contrazione riscontrata in questa posta di bilancio è principalmente dovuta al ricorso alla cassa integrazione che, soprattutto nei periodi di *lockdown* ha interessato pressoché tutto il personale aziendale.

La voce “Altri costi del personale” include il costo per il lavoro interinale, oneri a carico azienda per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo di previdenza complementare di categoria. La variazione si riferisce a un accantonamento effettuato nel 2019 e non più replicato nel 2020.

Per un dettagliato commento delle variazioni intervenute in questa voce di costo si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2019	Variazione	2020
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere d'ingegno	92	-92	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	64.326	-10.925	53.401
Altre	270.878	-24.723	246.155
	335.296	- 35.740	299.556

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	2019	Variazione	2020
Fabbricati	63.530	3.380	66.910
Impianti e macchinari	29.819	1.127	30.946
Attrezzature industriali e commerciali	16.685	-1.386	15.299
Altri beni	53.299	-2.150	51.149
	163.333	971	164.304

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce in questione comprende la svalutazione di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso. Il saldo al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 56.564 e registra una diminuzione rispetto al corrispondente saldo 2019 che era pari a euro 94.823.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in questione esprime la variazione intervenuta nella consistenza delle rimanenze dei supporti per titoli di viaggio elettronici rispetto alla giacenza esistente all'inizio dell'esercizio.

Descrizione	2019	Variazione	2020
Variazione rimanenze supporti titoli di viaggio	-88.947	-229.316	-318.263
Svalutazione rimanenze materiali diversi destinati alla vendita	70.285	-70.285	0
Articoli di vendita	-1.991	-37.657	-39.648
	-20.653	-337.258	-357.911

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti in questione sono stati stanziati per far fronte a passività potenziali ritenute probabili e sono così dettagliati:

Descrizione	2019	Variazione	2020
Accantonamento per adeguamento fondo imposte	0	0	0
Accantonamento per cause legali	27.000	-7.000	20.000
Accantonamento rischi vari	11.018	40.411	51.429
	38.018	33.411	71.429

La variazione totale rilevata nell'accantonamento per cause legali di fatto risulta da una compensazione fra un rilascio di euro 15.000 e un nuovo accantonamento di euro 22.000.

Relativamente all'accantonamento per rischi vari, si rileva un accantonamento di euro 20.000 per la manifestazione "musiche in maschera" e di euro 51.428 per il canone del museo navale dovuto a una possibile richiesta di adeguamento da parte di Difesa e Servizi

Oneri diversi di gestione

Il saldo risulta così composto:

Descrizione	2019	Variazione	2020
I.V.A. indetraibile	32.157	-32.157	0
Altre imposte e tasse varie (tasse di concessione governativa su telefonia cellulare, TARES e altre)	77.863	-40.420	37.443
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	16.350	6.194	22.544
Minusvalenze su immobilizzazioni	0	224	224
Sopravvenienze passive ordinarie	27.028	-482	26.546
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	18.283	-2.048	16.235
Penalità contrattuali	16.323	-16.323	0
Altri (abbonamenti riviste e quotidiani, furti e ammanchi, multe e ammende, oneri da compartecipazione spese Fondazione Musei Civici, altri costi generali vari,...)	272.273	-156.604	115.667
	460.277	-241.616	218.659

La variazione più significativa riscontrata su questa posta è relativa a “altri oneri” in quanto la crisi innescata dalla pandemia su tutte le Aziende del Gruppo AVM, Ve.La S.p.A. compresa, ha richiesto, nell’anno 2020, una particolare attenzione nella spesa con la conseguente riduzione di tutti quei costi cosiddetti “comprimibili”.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Introduzione, proventi e oneri finanziari

La voce in esame è composta come evidenziato dalla sottostante tabella di dettaglio:

Descrizione	2019	Variazione	2020
<i>Proventi da partecipazione</i>			
da imprese collegate	0	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
<i>Totale proventi da partecipazione</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Altri proventi finanziari</i>			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese collegate	0	0	0
da controllanti	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	0	0	0
altri	19.247	- 12.929	6.318
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>19.247</i>	<i>-12.929</i>	<i>6.318</i>
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
interessi passivi verso controllante AVM S.p.A. su finanziamento soci	1.863	-1.863	-

altri	32	-17	15
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.895	-1.880	15
	17.352	-11.049	6.303

Di seguito il dettaglio della posta “Altri proventi finanziari – Altri”

Descrizione	
Interessi di mora	-
Interessi attivi su depositi bancari	76
Interessi su recupero crediti verso cliente	6.242
	6.318

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate

Comprende l'intero ammontare di competenza dei tributi IRES e IRAP, le imposte relative a precedenti esercizi e le imposte anticipate, così come specificato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Descrizione	2019	Variazione	2020
IRAP	41.407	-22.980	18.427
IRES	0	0	0
Imposte anticipate IRAP	171	1	172
Imposte anticipate IRES	64.229	-8.546	55.683
Imposte esercizi precedenti	5	112.985	112.990
Proventi consolidato fiscale	-1.977	-51.159	-53.136
	103.835	132.619	134.136

Le imposte anticipate nel presente bilancio sono state determinate come da sottostante tabella

Tabella 1: **Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee	0	0
Totale differenze temporanee deducibili	-980.766	42.160
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	-980.766	42.160
B) Effetti fiscali	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-291.067	-1.815
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	55.683	171
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-235.384	-1.644

Tabella 2: **Dettaglio differenze temporanee deducibili**

	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento fondi vari non deducibili	677.462	858	678.320	24,00%	206	0	0
Accantonamento fondi diversi del personale	488.760	-228.474	260.286	24,00%	-54.834	0	0
Marchi	46.558	-4.398	42.160	24,00%	-1.056	3,90%	-171

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Introduzione, nota integrativa altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della Società.

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

Non vi sono Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, comma 1, numero 9, del codice civile) e accordi fuori bilancio (art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del codice civile).

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Tabella: **Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria**

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	44
Operai	3
Altri dipendenti	230
Totale Dipendenti	283

La voce Altri dipendenti comprende i dipendenti che svolgono attività di addetti alla vendita allo sportello.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autonoleggio (C.C.N.L. AUSITRA).

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Tabella: **Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto**

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	0	0	0	0
Sindaci	27.030	0	0	0
Totale compensi a amministratori e sindaci	27.030	0	0	0

Commento, compensi ad amministratori e sindaci

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

- il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi

riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;

- l'Amministratore Unico per l'attuale incarico non percepisce alcun compenso. Si precisa inoltre che nel corso dell'anno 2020 nessuna indennità a titolo di rimborsi spese per missioni e trasferte e rimborsi chilometrici è stata corrisposta.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Tabella: **Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione**

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.550
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.550

Commento, compensi revisore legale o società di revisione

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il compenso corrisposto è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei debiti e crediti alla data di chiusura del presente bilancio:

Società	Crediti Commerciali	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM S.p.A. (controllante)	5.187.966	0	-4.160.377	199.960	-38.170
ACTV S.p.A	694.733	0	-703.946	0	0
Totali	5.882.699	0	-4.864.323	199.960	-38.170

Società	Ricavi per contratto di servizio	Ricavi per rimborso personale in distacco e per servizi di staff	Altri ricavi	Totale
AVM S.p.A. (controllante)	9.849.165	3.091.388	951.459	13.892.012
ACTV S.p.A	80.269	608.349	5.556	694.174
Totali	9.929.434	3.699.737	957.015	14.586.186

Società/Ente	Costi per beni e servizi	Costi per rimborso personale in distacco e per servizi di staff	Costi per concessioni e affitti	Altri costi	Oneri finanziari	Totale
AVM S.p.A. (controllante)	490.304	889.481	34.281	102.496	0	1.516.562
ACTV S.p.A	155.236	529.866	224.311	1.121	0	910.534
Totali	645.540	1.419.347	258.592	103.617	0	2.427.096

Per quanto riguarda i rapporti con la capogruppo AVM S.p.A, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, si segnala che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e che le stesse sono regolate da normali condizioni di mercato. I crediti commerciali originano dal contratto per l'affidamento e la gestione dei servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna, mentre i debiti commerciali si riferiscono principalmente ai proventi incassati in nome e per conto della controllante AVM S.p.A. nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Sono inoltre presenti debiti relativi al contratto per i servizi di staff di profilo tecnico-amministrativo e alla retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL, attività che vengono consuntivate a fine esercizio e fatturate all'inizio del successivo.

I crediti e debiti da consolidato fiscale e IVA di gruppo con AVM S.p.A. sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte

correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2020.

Con riferimento ai rapporti con la consociata ACTV S.p.A, i crediti commerciali originano principalmente dai distacchi di personale amministrativo, mentre i debiti commerciali si riferiscono alle prestazioni di service fornite da ACTV S.p.A. in particolare per quel che concerne i servizi di contabilità e controllo di gestione.

Oltre a detti rapporti intercorsi con le società del Gruppo AVM, VE.LA. S.p.A. ha intrattenuto molteplici rapporti anche con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia.

Si precisa che tutte le operazioni sono state effettuate a valore di mercato.

Nel corso del 2020 i rapporti commerciali intercorsi tra VE.LA .S.p.A. e Veritas hanno riguardato, sul fronte dei costi l'acquisto da parte di VE.LA. S.p.A. di servizi idrici, il pagamento della TARI e il riaddebito del servizio call center gestito ora da Veritas, mentre i ricavi sono imputabili principalmente agli aggi per la vendita di abbonamenti del servizio TPL a dipendenti Veritas effettuati mediante lo strumento del c.d. *“mobility manager”*.

Nei confronti della Fondazione Musei Civici di Venezia i costi sostenuti dalla società sono relativi principalmente all'organizzazione di attività svolte congiuntamente presso il Museo Navale di Venezia mentre i ricavi si riferiscono principalmente a pubblicità effettuata presso gli approdi dei vaporetti di proprietà del Gruppo AVM e dagli aggi per la vendita dei biglietti d'ingresso.

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. la società ha prevalentemente sostenuto costi per ristorazione in occasione di eventi, mentre i ricavi sono per la maggior parte imputabili ad attività di sponsorizzazione e pubblicità.

Infine nei confronti di Venis S.p.A. sono stati sostenuti costi relativi alle spese per telefonia e per la gestione web della piattaforma di vendita denominata “VeneziaUnica”.

Le operazioni sopra riportate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SU SOVVENZIONI, SUSSIDI, VANTAGGI, CONTRIBUTI O AIUTI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi del disposto dell'art. 1 commi 125- 129 L. n. 124/2017, così come modificato dal D.L. n. 34/2019, e della circolare nr. 2 del 11/01/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si segnala che la Società ha ricevuto da parte delle Amministrazioni Pubbliche, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia il 2020, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro, non aventi carattere generale, come dettagliatamente riportato nella sottostante tabella.:

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2020	IMPORTO DI COMPETENZA 2020
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI PRINCIPALI E MINORI DELLA CITTA' DI VENEZIA	854.120	2.520.739

]

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto commentato nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite]

[Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come previsto dallo Statuto Sociale.

]

[

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Introduzione, bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM S.p.A.) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo AVM S.p.A., ossia al 31 dicembre 2019:

Tabella 1: **Prospetto riepilogativo dello SP della società che esercita attività di direzione e coordinamento**

	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	341.248.393	353.314.297
C) Attivo circolante	80.097.430	93.845.498
D) Ratei e risconti attivi	254.757	221.841
Totale attivo	421.600.580	447.381.636
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	5.961.406	5.110.444
Utile (perdita) dell'esercizio	746.521	529.910
Totale patrimonio netto	92.257.165	91.189.592
B) Fondi per rischi e oneri	11.267.371	11.400.091
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.467.180	1.477.118
D) Debiti	203.415.568	225.234.688
E) Ratei e risconti passivi	113.193.296	118.080.147
Totale passivo	421.600.580	447.381.636

Tabella 2: **Prospetto riepilogativo del CE della società che esercita attività di direzione e coordinamento**

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	257.161.018	255.209.403
B) Costi della produzione	247.819.035	251.943.465
C) Proventi e oneri finanziari	-4.452.849	-1.801.733
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.142.613	934.295
Utile (perdita) dell'esercizio	746.521	529.910

TR01_Rendiconto finanziario indiretto

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31/12/2020

31/12/2019

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	7.758	62.250
Imposte sul reddito	134.136	103.835
Interessi passivi/(attivi)	-6.303	-17.352
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-476	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	135.115	148.733
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	861.759	988.099
Ammortamenti delle immobilizzazioni	457.361	495.465
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	56.564	94.823
strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.375.684	1.578.387
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante	1.510.799	1.727.120
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-357.911	3.344
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.493.752	4.347.389
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-7.881.981	-2.803.183
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	91.781	-34.097
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-10.071	22.297
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.306.908	330.122
Totale variazioni del capitale circolante netto	-2.357.522	1.865.872
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-846.723	3.592.992
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.303	17.352
(Imposte sul reddito pagate)	-335.307	-25.005
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-988.965	-1.226.824
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-1.317.969	-1.234.477
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-2.164.692	2.358.515

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti)	-101.766	-99.343
Disinvestimenti	700	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-6.240	-137.983
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-107.306	-237.326

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	-181.395
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-181.395

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.271.998	1.939.794
---	------------	-----------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
---	---	---

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.007.155	2.066.889
Assegni	0	0
Denaro e valore in cassa	8.869	7.364
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.016.024	2.074.253
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.733.323	4.007.155
Assegni	0	0
Denaro e valore in cassa	10.704	8.869
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.744.027	4.016.024
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

VE.LA. S.P.A.

Assoggetta a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 21 – 30135 Venezia

Codice Fiscale / Partita IV.A. 03069670275

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03069670275 - R.E.A. n. 278800

Capitale sociale euro 1.885.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.

All'assemblea degli azionisti della società VE.LA. S.p.A.,

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni che precedono la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

La Società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti alla società di Revisione, Deloitte & Touche S.p.A..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

In virtù della conoscenza che il Collegio Sindacale ha maturato in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia di attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale sono valutati i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Tenendo conto delle incertezze circa gli effetti della diffusione della pandemia da Covid-19 è stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate.

E' inoltre possibile rilevare come, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la società abbia operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente. Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, tenuto conto degli adattamenti dei dati contabili dell'esercizio precedente al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio corrente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa di cui all'art. 2429 c. 2 C.C. e precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale

- utilizzo, da parte dell'organo di amministrazione, della deroga di cui all'art.2423 c. 4 C.C.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C..

Si resta, in ogni caso a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. in modalità remota e, delle quali, sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche tenutesi in modalità remota, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società focalizzando l'attenzione sulle problematiche circa gli effetti della diffusione della pandemia di Covid-19 e sulle valutazioni effettuate dall'Amministratore unico in merito al presupposto della continuità aziendale, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti, in modalità remota, confronti con i responsabili amministrativi, legali e fiscali della società su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Quanto all'assetto organizzativo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL, naturalmente procedendo anche alla conversione in formato immediatamente leggibile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

La società di revisione cui è stata affidata la revisione legale ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27/1/2010 n.39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio ma ha effettuato, pur rilasciando un giudizio positivo, un richiamo d'informativa sulla continuità aziendale. Si dà evidenza di quanto indicato nel richiamo d'informativa.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa che descrive le incertezze circa gli effetti della diffusione della pandemia da Covid-19 e le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso soci per versamenti	0	0
Immobilizzazioni	1.067.488	1.423.565
Attivo circolante	14.619.496	22.439.010
Ratei e risconti	106.760	198.541
<u>Totale attivo</u>	<u>15.793.744</u>	<u>24.061.116</u>
Passivo	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio netto	2.401.376	2.393.618
Fondi per rischi e oneri	590.032	647.119
Trattamento fine rapporto	718.461	788.581
Debiti	11.752.097	19.883.451
Ratei e risconti	331.778	348.348

<u>Totale passivo</u>	<u>15.793.744</u>	<u>24.061.117</u>
-----------------------	-------------------	-------------------

Conto economico

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	22.299.003	31.180.484
Costi della produzione	(22.163.412)	(31.031.751)
Diff. valore costi produzione	135.591	148.733
Proventi e oneri finanziari	6.303	17.352
Rettifiche di attività finanziarie	(0)	(0)
Risultato prima delle imposte	141.894	166.085
Imposte	(134.136)	(103.835)
Utile dell'esercizio	7.758	62.250

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
A. Flusso finanziario dell'attività operativa	- 2.164.692	2.358.515
B. Flusso finanziario dell'attività d'investimento	- 107.306	- 237.326
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	- 181.395
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	- 2.271.998	1.939.794
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.016.024	2.074.253
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.744.027	4.016.024

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423, c. 4 C.C..

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 5 C.C., si dà atto che non vi sono iscrizioni nell'attivo dello Stato patrimoniale di costi di ampliamento, di costi di sviluppo né di avviamento.

E' stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Sono state fornite in Nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Sono state fornite in Nota integrativa le informazioni sui contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevute dalle pubbliche amministrazioni riportando, ai sensi del disposto dell'art. 1 commi 125-129 L. n. 124/2017, un prospetto riepilogativo dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che la società ha ricevuto dalle pubbliche Amministrazioni nell'esercizio 2020.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo ulteriori osservazioni al riguardo.

Risultato dell'esercizio

Come evidenziato dalla lettura del bilancio e dai dati di sintesi su esposti, il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 risulta essere positivo per euro 7.758.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso il 31/12/2020, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Venezia lì, 14 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Adriano Giugie

Marzia Scarpa

Andrea Salvalaggio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
VE.LA. S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società VE.LA. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa che descrive le incertezze circa gli effetti della diffusione della pandemia di Covid-19 e le valutazioni effettuate dall'Amministratore Unico in merito al presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico di VE.LA. S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di VE.LA. S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di VE.LA. S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di VE.LA S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 14 giugno 2021